

# L'ECONOMISTA

GAZZETTA SETTIMANALE

SCIENZA ECONOMICA, FINANZA, COMMERCIO, BANCHI, FERROVIE, INTERESSI PRIVATI

Anno X — Vol. XIV

Domenica 8 Aprile 1883

N. 466

## LA RELAZIONE

del Direttore Generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Il 28 febbraio ultimo scorso gli azionisti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia si riunivano in adunanza generale in Firenze, e l'egregio Direttore generale secondo il consueto leggeva una relazione sulle operazioni della Banca stessa nel 1882, la quale non vorremmo passare sotto silenzio.

Il Comm. Grillo incominciò dal ricordare con nobilissime parole il compianto suo predecessore, e toccò dell'aiuto desiderato ed efficace che il Bombrini aveva dato al Conte di Cavour, associando la Banca alla fortuna d'Italia. Altravolta, deplorando noi pure la perdita del Bombrini, avemmo occasione di dire a sua lode quanto egli avesse contribuito a diffondere in tutta Italia il benefizio del credito.

« Così, dice il Direttore generale, il modesto Istituto nato a Genova nel marzo 1844, con un capitale di appena 4 milioni di lire, si presenta con impronta nazionale, nel pieno vigore delle forze, ricco di un capitale di 200 milioni di lire e 32 di riserva, di una larga clientela in casa e di forti e preziose aderenze fuori, come una delle più solide e utili creazioni uscite dai fasti del rinnovamento, a dimostrare quanto possa l'associazione dei capitali, retta con costanza di propositi e volta ad altri intendimenti. »

La Relazione dice che il Bombrini fu come il Conte di Cavour partigiano della Banca Unica, ma che confermò sempre i suoi atti alle leggi vigenti e mantenne cordiali rapporti colle Banche minori. Tutto questo è perfettamente vero, ma ci richiamano ad alcune considerazioni. Non intendiamo intavolare qui per incidenza una discussione sul privilegio e sulla libertà delle Banche, e conveniamo che gli argomenti teorici a favore del primo non reggono a una seria critica scientifica, compreso quello di Cavour, secondo il quale la emissione del biglietto sarebbe stata una operazione *sui generis* e non una operazione commerciale. Conveniamo del pari che nel campo dei fatti ai benefici innegabili che può portare seco un potente istituto di credito possono contrapporsi inconvenienti non lievi. Vogliamo dire che se lo Stato può da un lato riceverne aiuti potenti, dall'altro può essere costretto a subirne la legge. Ma in queste materie occorre anzitutto tener conto di quello che è, non di quello che altri per avventura vorrebbe che fosse, e, date le condizioni

del credito in Italia, noi, indipendentemente da ogni altra considerazione, pensiamo che la Banca Unica varrebbe meglio del sistema attuale, e tanto ne siamo persuasi che ritengiamo che, ammessa la libertà di fondersi nelle Banche attuali, queste si confonderebbero colla Banca Nazionale; e ritengiamo altresì che ammessa la libertà di costituire banche nuove sotto certe condizioni e prima quella di un forte capitale, queste non sorgerebbero nemmeno, bastando l'Istituto rinforzato da quelle fusioni ai bisogni del paese.

Da noi come altrove ci sembra che la evoluzione storica debba condurre alla unicità della Banca. Il comm. Grillo parla della cordialità di rapporti fra l'Istituto maggiore e gl' Istituti minori. Ma se questa cordialità mostra il patriottismo dell'Istituto maggiore, non è meno vera peraltro l'anormalità di una situazione, per la quale senza la cordialità in parola l'Istituto maggiore potrebbe con atti ostili mettere in seri imbarazzi e anco mandare in rovina quelli minori. Ripetiamo quel che dicemmo già in altra circostanza. Poichè abbiamo la cosa, perchè non avremmo anche il nome?

Comprendiamo che alcuni Istituti minori soddisfano a certi bisogni, seguono certe tradizioni e ricevano molti benefici a qualche provincia o regione, ma non sarebbe, crediamo, assolutamente impossibile provvedere a che questi benefici non venissero meno anche con la Banca unica. Quello a ogni modo che ci pare importante si è di por mano a un razionale riordinamento del sistema bancario. Il consorzio è sciolto, ma la legge del 74 continua a regolare l'andamento delle Banche di emissione, e l'esperienza ne ha ormai chiarite le non poche mende.

Con molta modestia l'on. Direttore generale accenna alla sua nomina, che fa l'elogio di lui non meno che del Consiglio Superiore, il quale a voti unanimi lo elesse all'alto ufficio. Dopo ciò osserva come fosse grave il momento nel quale egli assumeva il nuovo incarico, mentre cioè si trattava di vincere senza perturbazioni la difficile prova del ritorno alla circolazione metallica, c'èmpito arduo in ogni paese. Gl' Istituti di emissione sono in prima linea in questa battaglia e la loro pluralità non giova certo a rendere più agevole la vittoria. E noi aggiungeremo quello che egli con molta delicatezza non ha detto, che cioè senza il benevolo aiuto della Banca Nazionale e del Governo, la reale situazione di qualche Istituto avrebbe rimandato probabilmente l'abolizione del corso forzato alle calende greche. Pure l'on. Direttore confida che si otterrà la vittoria se il commercio e il pubblico in generale intenderanno che devono guardarsi di non affaticare

gl'Istituti col cambio *non necessario* dei biglietti, « perchè quando il loro ricorso alle banche fosse spinto al di là dei bisogni determinati via via dalle transazioni e venisse fatto a scopo di tesoreggiamiento, avrebbe l'effetto di recidere i nervi degli Istituti e di impedire ad essi qualunque larghezza di sussidi. » Quanto al commercio, sembra a noi ragionevole che lo debba comprendere, perchè sarebbe il primo ad essere danneggiato da una soverchia restrizione nelle operazioni delle Banche di emissione, che in quel caso diventerebbe una necessità. Si aggiunga che le Banche potendo cambiare in argento, il peso e lo scomodo di questo saranno buoni alleati dell'abolizione. E questo vale anche per il pubblico in generale, che d'altra parte essendo ormai abituato alla carta non correrà senza bisogno a barattare per il semplice gusto di vagheggiare il metallo bianco. Riguardo alla Banca Nazionale non mettiamo minimamente in dubbio che corrisponderà all'aspettazione del governo e del paese. « Ci confermano in questa fede, nel primo tempo, le ottime condizioni dei mercati monetari in tutta Europa e la rinata disposizione nei capitali stranieri ad interessarsi nelle cose nostre; per l'avvenire l'evidente progresso della nostra produzione agricola ed industriale, ed il proposito già manifestato ripetutamente in alto luogo di far sosta nelle nuove emissioni di rendita.... » E queste per noi sono parole d'oro.

La relazione dimostra in seguito che l'operazione del prestito torna a singolare onore degli assuntori inglesi, poichè fu fatta in modo da non perturbare i mercati europei, mentre d'altra parte il mercato Americano era saturo d'oro, e l'America, non che chiederne, ne restituiva. « Auguriamoci (e noi facciamo plauso di cuore a queste parole dette da un uomo così competente e a cui si spera che non si affibbiere l'epiteto di dottrinario) — auguriamoci che le barriere tolte fra il nostro paese e gli altri stimolino l'operosità dei commerci e rendano vivo in tutti il bisogno di dedicarsi, ciascuno dal canto proprio, e senza che ne turbino altre cure o fallaci lusinghe, all'opera del pieno compimento della nostra redenzione economica. » L'utile per gli assuntori non fu secondo l'on. Grillo, pari alla entità ed alla difficoltà della operazione, contrariata da varie circostanze politiche e finanziarie. Il conto *Profitti e Perdite* in allegato alla relazione porta che la partecipazione della Banca fu di L. 4,514,851,27. Un piccolo residuo andrà negli utili del semestre corrente.

Il Direttore Generale ricorda che l'art. 23 della legge 7 aprile 1881 fece al Governo un obbligo di presentare dentro l'anno passato un disegno di legge inteso a stabilire le norme colle quali potrà essere consentita e regolata l'emissione dei titoli bancari a vista pagabili al portatore, e si augura che non s'indugerà a presentarlo. Accenna poi che la Banca assecondò l'impulso dato dal Governo, in seguito alla precipita legge, alla istituzione delle stanze di compensazione. Difficoltà ci sarebbero state dapprima, ma il tempo e l'abitudine le avrebbero vinte. Noi abbiamo più volte parlato di questo argomento, e quindi ci asteniamo dall'entrare qui in particolari. Dice per quali ragioni lo Stato, sempre in ossequio alla detta legge, concedesse alle Banche la circolazione di biglietti ai termini dell'art. 19, e preferisse il taglio da L. 25 a quello di L. 20 che la Banca avrebbe desiderato, e dietro accordo le assegnaesse soli 20 milioni su questa circolazione complessiva

di 50. Questi 20 milioni verranno emessi dentro l'anno corrente.

Passiamo sopra ad alcune questioni particolari come quella riguardante la sede locale di Roma, quella dei corrispondenti, che costituisce un progresso nelle operazioni di sconto, progresso verificatosi anche nelle altre operazioni, eccettuate le anticipazioni che hanno continuato a diminuire, malgrado le agevolenze nuove consentite. Del resto lo sviluppo degli sconti è quello che giustamente sta più a cuore alla Direzione dell'Istituto.

Viene quindi la esposizione e la illustrazione dei dati statistici riguardanti il movimento generale delle casse. — Riassumiamo i principali fra essi. — Gli intröiti e pagamenti in tutte le sedi e succursali ammontarono nel 1882 a L. 10,434,996,224 — il movimento dei conti correnti in complesso ascese a L. 5,410,576,786 — le cambiali all'incasso a lire 47,680,974. — I depositi in conto corrente a interesse che formano un movimento separato rimasero quasi stazionari; il debito della Banca nel 1882 toccò la cifra di L. 58,403,233. — Le cambiali scontate in valuta legale furono per L. 1,499,644,169, in valuta metallica per L. 96,498,733 — cioè un totale di L. 1,596,142,902. — Le anticipazioni contro depositi furono solo di 73,460,355. — Gl'Istituti di credito di varia natura, Casse o Banche di sconto, Casse di Risparmio, Banche popolari ed agricole, ecc., figurano per oltre un terzo nelle anticipazioni e sconti presso la Banca Nazionale. — Il saggio dello sconto fu mantenuto al 5 per 100; l'interesse sulle anticipazioni al 6 per 100; per le sete, venne riportato al 5.

La circolaz. media nel 1882 fu di L. 444,486,875, e quindi al disotto del limite legale. Ha ondeggiato fra un *maximum* di 478 milioni e un *minimum* di 402 (cifre tonde), e se quel limite fu talvolta oltrepassato, ciò dipese dalla necessità di non procedere a restrizioni che avrebbero allarmato il commercio, compromettendo il buon esito della abolizione del corso forzoso. L'on. Grillo si augura che col ritorno alla circolazione metallica la nuova legge sulle banche di emissione consenta la larghezza reclamata dai bisogni del commercio, il cui movimento si ribella alla immobilità del medio circolante. Crediamo anche noi che, salvo certe cautele reclamate dalla concessione di un privilegio, convenga lasciare più largo campo alla prudenza e alla responsabilità degli amministratori.

La relazione dopo aver toccato delle concessioni fatte dalla Banca a prò della Cassa pensioni per la vecchiaia, posto che abbia un giorno vita per deliberazione del Parlamento, espone che furono semplicemente rinnovati i buoni del Tesoro in scadenza, cosicchè la somma di essi direttamente acquistata rimase di 7 milioni. Per anticipazioni statutarie il Tesoro dello Stato restò a fine d'esercizio debitore di 30 milioni. La relazione spiega poi la nuova categoria introdotta dei *depositi volontari liberi mensili*, la quale è veramente degna di lode. Questi depositi sono accettati per un mese; non ritirati alla scadenza sono rinnovati di mese in mese. Si possono sostituire ai titoli depositati altri dello stesso valore senza formare un nuovo deposito. — La Banca dà al depositante un libretto di assegni, coi quali può girare ad altri la proprietà di tutti o di parte dei suoi titoli.

I fondi pubblici e valori posseduti dalla Banca

alla chiusura dello scorso esercizio ammontavano a L. 179,786,948. Gli utili netti furono di L. 21,210,658 e se si riscosse una diminuzione di 465,000 sull'anno antecedente, ciò deriva dall'avere cessato dagli impegni e operazioni straordinarie. Con un residuo dell'anno precedente il totale fu di L. 21,227,494. Il dividendo è stato di L. 50 nel primo semestre, di L. 48 nel secondo. — L. 1,525,000 sono andate al fondo di riserva che è asceso a Lire 32,610,000. — L. 100,000 ad opere di beneficenza — il residuo passato a conto nuovo è di L. 2,491.

Questi sono i dati più rilevanti della relazione e che ci è parso possano maggiormente interessare il pubblico. Nel deporre la pena, dobbiamo per amore di verità dichiarare che la relazione del Comm. Grillo è una prova di più del senno col quale il Consiglio Superiore seppe scegliere un successore degno al Bombrini. Noi siamo stati sempre d'avviso che la gente che vale sappia farsi capire alla prima e la relazione dell'onor. Grillo è così chiara, così limpida che davvero nulla si saprebbe desiderare di meglio.

## LEGISLAZIONE SOCIALE ?!

In questi giorni vennero distribuiti alla Camera i due progetti di legge già presentati dall'on. Berti, il primo riguardante la responsabilità civile dei padroni imprenditori per i casi d'infortunio; il secondo riguardante la convenzione stipulata tra il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio e dieci Istituti di credito per la fondazione di una Cassa nazionale di Assicurazione per gli infortuni degli operai nel lavoro.

Pubblichiamo qui sotto il testo dei due progetti di legge, non senza premettere alcune osservazioni.

Il primo articolo del primo dei progetti chiama solidalmente responsabili gli imprenditori, esercenti, proprietari negli immobili dei quali si eseguiscono opere nuove, o riparazioni, o gli imprenditori od assuntori di queste ed i proprietari ed esercenti di miniere, cave ed officine, gli ingegneri ed architetti dirigenti, del danno che può derivare ai lavoratori per disastri che non sieno imputabili a negligenza del danneggiato al caso fortuito od alla forza maggiore.

Ora non conviene dimenticare che l'articolo 1152 del Codice Civile con molta maggior parsimonia di parole ma con chiarezza molto maggiore contempla precisamente lo stesso concetto in quanto dice: «ognuno è responsabile del danno che ha cagionato non solamente per un fatto proprio, ma anche per propria negligenza o imprudenza».

Il progetto di legge presentato dall'on. Berti non tiene conto di questa generale disposizione del Codice, prende un piccolo numero dei casi dal Codice stesso contemplati e questi pochi casi sanzionati. Non è il caso di domandarsi se la nuova legge tolga efficacia alla disposizione del Codice, o se colla dictitura involuta, oscura e perchè specificante, facilmente contestabile, non abbia scemata nei casi che vorrebbe sanzionare la esplicita efficacia dell'anziano articolo del Codice. »

Non sarebbe stato meglio che per la stessa ragione che il progetto si riporta agli articoli 1956

e 1963 del Codice anche l'articolo primo del progetto si riferisse alle disposizioni del Codice patrio?

E un altro punto ci pare legalmente discutibile: l'articolo 6 del progetto dice che se il danneggiato è assicurato contro i danni derivanti da infortunio ed i premi d'assicurazione siano in tutto od in parte stati pagati da chi è responsabile dell'infortunio da tale indennità deve levarsi la quota spettante ai responsabili che hanno pagato i premi anzidetti.

Ma non dice niente se il lavoratore debba avere ad un tempo e l'indennità dell'imprenditore e quella dell'assicurazione quando gli accadesse disgrazia ed egli stesso avesse pagati i premi d'assicurazione. Non è almeno discutibile se in tal caso la indennità pagata dall'imprenditore debba essere versata alla Cassa di Assicurazione; tanto più se la Cassa stessa è più che altro un'opera di beneficenza largamente sussidiata dallo Stato?

Torneremo in altro momento ad esaminare più ampiamente questi primi frutti della tanto sstrombazzata Legislaione Sociale. Vogliano soltanto i lettori osservare che il secondo progetto diventa una inistificazione in quanto che lungi dall'indicare le basi, almeno quelle fondamentali sulle quali deve costituirsi la Cassa per gli infortuni, e quindi le quote dello Stato, quelle degli assicurati, l'ammontare dell'indennità e la forma con cui è pagata, il progetto di legge rimette tutto ad un decreto reale da pubblicarsi e perciò lascia in balia del Ministero le modalità secondo le quali lo Stato eserciterebbe l'industria dell'assicuratore. Basta questa enornità per condannare il progetto e noi speriamo che il Parlamento vorrà sapere dal Ministero qualche cosa di più che il progetto non dica, e soprattutto in argomento di tanta importanza che implica un principio fondamentale della funzione dello Stato, non vorrà lasciare al Ministero poteri così eccezionalmente illimitati.

Ecco ora i due progetti.

Il primo concerne la responsabilità civile dei padroni, imprenditori e altri committenti per i casi d'infortunio,

Ecco il testo:

Art. 1. Gli imprenditori od esercenti di strade ferrate, proprietari di fondi urbani e rustici, nei quali si eseguiscono opere nuove o di riparazione, gli imprenditori od assuntori di queste, i proprietari ed esercenti di miniere, cave ed officine, e gli ingegneri ed architetti che dirigono le opere, sono sempre solidalmente responsabili, salvo l'azione di regresso tra loro o verso chi di ragione, del danno che può derivare al corpo o alla salute dei lavoratori dai disastri cagionati dall'esercizio delle vie ferrate, dalle rovine generali o parziali che avvennero nelle costruzioni, dalle frane, escavazioni, esplosioni, o, in generale, da ogni altro consimile infortunio sopravvenuto nel lavoro.

Cessa tale responsabilità quando sia provato che il fatto avvenne per negligenza imputabile soltanto al danneggiato, per caso fortuito o per forza maggiore.

Art. 2. L'indennità dovuta dalle persone responsabili, ai termini dell'articolo precedente, deve comprendere:

- I. In caso di morte immediata o sopravvenuta dopo una cura:
  - a) le spese d'infermità e le spese funebri;
  - b) il danno sofferto durante la malattia per la impotenza al lavoro;

c) il danno cagionato dalla morte del lavoratore alle persone di famiglia, al mantenimento delle quali egli era obbligato.

II. In caso di lesione, non seguita da morte o da altro danno alla salute :

a) le spese sostenute per la guarigione ;

b) il danno sofferto per l'impotenza al lavoro, permanente o temporanea, totale o parziale.

Art. 3. L'autorità giudiziaria stabilisce lo ammontare dell'indennità, avuto riguardo al complesso delle circostanze che hanno cagionato il disastro, ed alle condizioni economiche delle persone responsabili.

Col consenso degl'interessati, l'autorità giudiziaria può sostituire al pagamento d'un capitale l'assegno di una rendita temporanea o vitalizia equivalente.

Art. 4. Quando durante il giudizio non possano essere determinate tutte le conseguenze dell'infortunio, l'autorità giudiziaria, nel liquidare il danno, può riserbare l'assegnamento di una indennità maggiore nel caso di morte o di aggravamento notevole nello stato di salute del danneggiato.

La stessa riserva può essere fatta in favore delle persone responsabili, per una riduzione della indennità, nel caso che, dopo il giudizio, le conseguenze del disastro risultassero meno gravi di quelle previste.

In entrambi i casi, la liquidazione definitiva deve esser fatta, al più tardi, entro un anno dalla data della sentenza contenente la riserva.

Art. 5. I crediti degli aventi diritto a indennità verso le persone responsabili, hanno privilegio pari ai crediti di cui agli articoli 1956, n. 4 e 1963 del Codice civile, e non possono essere ceduti, né sequestrati.

Art. 6. Se il danneggiato è assicurato contro i danni derivanti da infortunio, e le persone responsabili hanno contribuito al pagamento del premi di assicurazione, la somma liquidata dall'istituto assicuratore, è dedotta per intero dalla indennità da esse dovuta, purché contribuiscano al pagamento dei premi in una misura non inferiore al terzo dell'ammontare dei medesimi, e l'assicurazione comprenda tutti i casi di infortunio indistintamente.

Art. 7. Le persone responsabili: di che all'art. 1, sono tenute a denunciare all'autorità giudiziaria locale, nel termine di 24 ore, qualsiasi disastro, sotto pena di una multa da lire 100 a 250.

Per gli infortuni avvenuti nelle miniere, la denuncia deve essere fatta, entro lo stesso termine, anche all'ingegnere delle miniere del rispettivo distretto.

Art. 8. Nei casi previsti dalla presente legge, l'autorità giudiziaria procede in via sommaria e di urgenza, e la sentenza è sempre eseguibile provvisoriamente, non ostante opposizione od appello, e senza cauzione.

Art. 9. Al danneggiato, o agli aventi diritto, spetta il beneficio del patrocinio gratuito.

Art. 10. E nulla o come non avvenuta la rinuncia, anche in parte, al beneficio della presente legge.

Art. 11. L'azione per il risarcimento dei danni, di che nella presente legge, si prescrive col decorso di un anno, computabile dal giorno in cui avvenne il fatto che li occasionò, e, in caso di morte del danneggiato, dalla data di questa.

Il secondo progetto di legge concerne la convenzione stipulata fra il ministro di agricoltura e commercio e la Cassa di risparmio di Milano e altri

Istituti per la fondazione di una Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, ed è così formulato :

Art. 1. È approvata l'annessa convenzione stipulata a Roma addi 18 febbraio 1883 fra il ministro di agricoltura, industria e commercio, e

la Cassa di risparmio di Milano ;

la Cassa di risparmio di Torino ;

la Cassa di risparmio di Bologna ;

il Monte de' Paschi in Siena ;

il Monte di pietà e Cassa di risparmio di Genova ;

la Cassa di risparmio di Roma ;

la Cassa di risparmio di Venezia ;

la Cassa di risparmio di Cagliari ;

il Banco di Napoli ;

il Banco di Sicilia ;

per la fondazione di una Cassa nazionale intesa ad assicurare gli operai contro gli infortuni ai quali vanno soggetti nei loro lavori.

Art. 2. Il Governo, sopra richiesta della Cassa medesima, concede il servizio gratuito delle Casse di risparmio postali per la stipulazione dei contratti di assicurazione e per tutti gli atti che a quelli si collegano, comprese le riscossioni dei premi e i pagamenti dell'indennità.

Secondo le norme stabilite dal regolamento, la Cassa può chiedere la cooperazione delle autorità municipali.

Art. 3. Sono esenti dalle tasse di bollo, registro e concessione governativa gli atti costitutivi della Cassa, le modificazioni successive ai suoi statuti, le polizze, i registri, i certificati, gli atti di notorietà e gli altri documenti che possono occorrere tanto alla Cassa per sé stessa, quanto agli assicurati, relativamente all'esecuzione della presente legge.

Sono pure esenti da ogni tassa di bollo, di registro e d'ipoteca le donazioni ed elargizioni fatte per atto tra vivi o per causa di morte a favore della Cassa.

I tramutamenti dei titoli di debito pubblico, in cui sieno investiti i capitali della Cassa, sono eseguiti senza tasse e spese.

Art. 4. La Cassa nazionale di assicurazione non è soggetta alle disposizioni del Codice di commercio risguardanti le società commerciali.

Le tariffe e tutti i regolamenti d'amministrazione, nei quali saranno anche determinate le responsabilità degli amministratori, debbono essere approvati con decreto reale ed inseriti nella raccolta ufficiale delle leggi.

Al progetto di legge è unito il testo della convenzione stipulata dall'onor. ministro con la Cassa di risparmio di Milano e altri nove istituti.

Eccolo :

Fra il ministro di agricoltura, industria e commercio da una parte, e

la Cassa di risparmio di Milano ;

la Cassa di risparmio di Torino ;

la Cassa di risparmio di Bologna ;

il Monte de' Paschi in Siena ;

il Monte di pietà e Cassa di risparmio di Genova ;

la Cassa di risparmio di Roma ;

la Cassa di risparmio di Venezia ;

la Cassa di risparmio di Cagliari ;

il Banco di Napoli ;

il Banco di Sicilia ;

dall'altra parte,

si è stipulata la seguente Convenzione, allo

scopo di fondare una Cassa di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro:

Art. 1. È fondata una Cassa di assicurazione per il risarcimento dei danni causati da infortuni che colpiscono gli operai sul lavoro, nel Regno.

Essa costituisce un ente morale autonomo, è amministrata dal comitato esecutivo della Cassa di risparmio di Milano, e prende il nome di « Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro. »

Art. 2. Concorrono a formare la Cassa di assicurazione gli Istituti sottoscritti alla presente Convenzione.

Art. 3. Questi Istituti contribuiscono alla formazione del fondo di garanzia della Cassa di assicurazione. Il fondo medesimo è stabilito nella misura di un milione e cinquecentomila lire.

La Cassa di risparmio di Milano concorre a tal uopo colla somma di L. 600,000.

La Cassa di risparmio di Torino con L. 100,000.

La Cassa di risparmio di Bologna con L. 100,000.

Il Monte dei Paschi in Siena con L. 100,000.

Il Monte di pietà e Cassa di risparmio di Genova con L. 75,000.

La Cassa di risparmio di Roma con L. 100,000.

La Cassa di risparmio di Venezia con L. 50,000.

La Cassa di risparmio di Cagliari con L. 50,000.

Il Banco di Napoli con L. 200,000.

Il Banco di Sicilia con L. 100,000.

Art. 4. Tutte le spese necessarie all'amministrazione della Cassa di assicurazione sono sostenute dagli Istituti sottoscritti, *pro-rata* della rispettiva contribuzione, ai termini dell'articolo precedente.

Allo scadere del secondo quinquennio di esercizio della Cassa, sull'esperienza dell'ammontare normale delle spese di amministrazione, è data facoltà agli Istituti sottoscrittori di sottrarsi all'obbligo della rispettiva quota di spesa, o versando un capitale i cui frutti, al saggio dell'interesse legale, corrispondano all'ammontare della quota stessa, o assicurando una annualità corrispondente.

Art. 5. Un Consiglio superiore composto dei membri del Comitato esecutivo della Cassa di risparmio di Milano e di un rappresentante per ciascuno degli altri istituti sottoscritti, determina le regole e l'indirizzo generale dell'amministrazione e i rapporti che intercedono fra l'amministrazione centrale e gli altri istituti fondatori; fissa i periodi di convocazione; stabilisce le norme, i limiti e il riparto delle spese di amministrazione, secondo l'articolo precedente; approva i conti della gestione; delibera sulle eventuali riforme delle tariffe, e finalmente prende tutti quei provvedimenti che saranno determinati da uno speciale regolamento interno, da sottoporsi alla sua approvazione, dal Comitato esecutivo della Cassa di risparmio di Milano.

Il presidente della Cassa di risparmio di Milano, o in sua vece il vice-presidente, convoca e presiede il Consiglio superiore. Nelle deliberazioni del Consiglio superiore, a parità di voti, la proposta s'intende respinta.

Art. 6. Il Consiglio superiore stabilirà le norme colle quali sarà affidato ai singoli istituti fondatori, sopra loro richiesta, l'accertamento dell'infortunio e la liquidazione delle indennità.

Art. 7. Il fondo della Cassa di assicurazione è formato:

- a) dai premi di assicurazione;
- b) dai frutti dei capitali investiti;
- c) dai lasciti, dalle donazioni e da ogni altro provento eventuale o volontario, rivolto a beneficio di tutti gli iscritti o avente particolare designazione.

Art. 8. Possono venire assicurate persone residenti nel regno, che abbiano raggiunta l'età di anni

10 e che attendano a lavori manuali o prestino servizio ad opera o a giornata.

Art. 9. L'assicurazione è individuale e collettiva. L'assicurazione collettiva è fatta dai padroni soltanto, dai padroni e operai, e dai soli operai uniti in consorzio.

Art. 10. L'assicurazione individuale e l'assicurazione collettiva vengono stabilite per tutti i casi di infortunio, da cui derivi:

- a) la morte dell'assicurato;
- b) l'assoluta impotenza permanente al lavoro;
- c) l'impotenza parziale permanente al lavoro;
- d) l'impotenza temporanea al lavoro, quando superi un mese.

Art. 11. Il comitato esecutivo della Cassa di risparmio di Milano predisporrà le tariffe dei premi e la misura delle indennità, tanto per l'assicurazione individuale, quanto per la collettiva, da presentare per l'approvazione al Consiglio superiore, di cui all'art. 5, ed al Governo. Le tariffe medesime e la qualificazione e determinazione dei casi d'impotenza al lavoro, contemplati nell'articolo precedente, saranno indicate in apposito regolamento, da approvarsi per decreto reale, sentito il parere del Consiglio di Stato.

Le tariffe saranno rivedute di cinque in cinque anni giusta le norme stabilite dall'art. 5.

Art. 12. Nel calcolo delle tariffe e nel pagamento dei premi è esclusa ogni sorta di spesa d'amministrazione, la quale rimane sempre a solo carico degli Istituti sottoscritti, giusta il disposto dell'articolo 4.

Art. 13. Le indennità sono liquidate al danneggiato in somma capitale.

La Cassa, su domanda dell'avente diritto, può versare il capitale medesimo alla Cassa nazionale di pensioni perché lo converta in una rendita vitalizia o temporanea.

Art. 14. Alla chiusura annuale dei conti, l'avanzo netto dell'esercizio sarà tenuto in evidenza in un fondo speciale.

Di cinque in cinque anni, fatto il bilancio tecnico, il fondo medesimo sarà devoluto per metà alla liberazione del fondo di garanzia nelle proporzioni designate dall'articolo 3, e l'altra metà sarà attribuita *pro-rata* alle persone, alle quali nel quinquennio fu liquidata una indennità per impotenza permanente assoluta al lavoro.

Gli interessi del fondo di garanzia, finché non sia rimborsato, spetteranno ai rispettivi Istituti in ragione dell'ammontare delle somme di cui fossero ancora allo scoperto.

Liberato il fondo di garanzia, il Consiglio superiore determinerà se e fino a quale misura i rispettivi interessi e metà degli utili di esercizio debbano assegnarsi in aumento del capitale di dotazione ovvero assegnarsi per intero o in parte ad alcuna categoria speciale di assicurati.

Art. 15. L'esercizio della Cassa di assicurazione principierà, al più tardi, entro un anno dalla promulgazione della legge che approverà la presente convenzione.

## MOVIMENTO MARITTIMO-COMMERCIALE dell'Uruguay nel 1882

La solerte Direzione di Statistica Generale in Montevideo ha testé pubblicato le seguenti notizie sommarie sul commercio e sulla navigazione estera verificatisi nel 1882.

## I.

## Navigazione nel porto di Montevideo.

## Arrivi da oltremare.

|                                 |               |
|---------------------------------|---------------|
| 520 piroscavi . . . . .         | 703,583 tonn. |
| 683 bastimenti a vela . . . . . | 295,090 »     |
| 1203 legni con. . . . .         | 998,673 tonn. |

Di questi entrarono in zavorra 12 piroscavi con 5853 tonn., e 42 legni a vela con 6974 tonn. Non fecero operazione alcuna nel porto proseguendo col loro carico verso i fiumi, 72 legni a vela con 34,173 tonnellate.

## Partenze per oltremare.

|                                 |               |
|---------------------------------|---------------|
| 521 piroscavi . . . . .         | 697,475 tonn. |
| 571 bastimenti a vela . . . . . | 245,059 »     |
| 1092 legni con. . . . .         | 942,534 tonn. |

Di questi partirono in zavorra 23 piroscavi con 20,970 tonn. e 169 legni a vela con 146,127 tonnellate.

## Arrivi di cabotaggio e dai fiumi.

|                                  |               |
|----------------------------------|---------------|
| 756 piroscavi . . . . .          | 612,483 tonn. |
| 2245 bastimenti a vela . . . . . | 146,762 »     |
| 3001 legni con. . . . .          | 759,245 tonn. |

Di essi entrarono in zavorra 32 piroscavi con 10,358 tonn. e 202 bastimenti a vela con 30,537 tonnellate.

## Partenze di cabotaggio e per i fiumi.

|                                  |               |
|----------------------------------|---------------|
| 755 piroscavi . . . . .          | 621,414 tonn. |
| 2359 bastimenti a vela . . . . . | 200,554 »     |
| 3114 legni con. . . . .          | 821,968 »     |

## II.

## Passeggieri ed immigranti.

A norma delle dichiarazioni delle Agenzie dei vapori e dei capitani di legni a vela.

## Entrarono da oltremare.

|                               |       |
|-------------------------------|-------|
| Dall' Europa . . . . .        | 7137  |
| Dal Brasile . . . . .         | 2047  |
| Dal Pacifico . . . . .        | 418   |
| Dalle isole Canarie . . . . . | 514   |
| Totale . . . . .              | 10116 |

## Partirono per oltremare.

|                                |      |
|--------------------------------|------|
| Per l' Europa . . . . .        | 4229 |
| Per il Brasile . . . . .       | 1463 |
| Per il Pacifico . . . . .      | 484  |
| Per le isole Canarie . . . . . | 3    |
| Totale . . . . .               | 6179 |

Dal litorale Argentino entrarono 47,582 (incluso 267 del Paraguay e Corumbà) e uscirono 49,762 (incluso 323 per il Paraguay e Corumbà).

Dal litorale orientale entrarono 3,885 e uscirono 3,781.

## III.

## Movimento metallico (monete d' oro).

## Entrarono da oltremare.

|                        |                 |
|------------------------|-----------------|
| Dall' Europa . . . . . | Pezzi 1,443,205 |
| Dal Brasile . . . . .  | 773,415         |
| Dal Pacifico . . . . . | 5,688           |
| Totale . . . . .       | 2,222,308       |

## Usciti per oltremare.

|                           |           |
|---------------------------|-----------|
| Per l' Europa . . . . .   | 318,746   |
| Per il Brasile . . . . .  | 1,055,053 |
| Per il Pacifico . . . . . | 11,230    |
| Totale . . . . .          | 1,385,029 |

|                                                                                       |           |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Entrate dal litorale Argentino (incluso 31,372 del Paraguay e Corumbà) . . . . .      | 699,482   |
| Usciti per il litorale Argentino (incluso 36,148 per il Paraguay e Corumbà) . . . . . | 1,444,576 |

La entrata del litorale orientale ascende a 1,636,559 e la uscita a 2,541,080.

## IV.

## Movimento dei colli di mercanzia nella Dogana di Montevideo.

|                                     |           |
|-------------------------------------|-----------|
| Esistenza al 31 dicembre 1881       | 171,600   |
| Entrati nell'anno 1882 . . . . .    | 2,558,919 |
| Usciti per il consumo . . . . .     | 1,894,454 |
| Idem per il riimbarco . . . . .     | 548,213   |
| Esistenza per l'anno 1883 . . . . . | 287,848   |

## V.

## Permessi numerati dalla Ragioneria di Dogana.

|                             |        |
|-----------------------------|--------|
| Per il disimbarco . . . . . | 3,865  |
| » consumo . . . . .         | 41,150 |
| » deposito . . . . .        | 1,881  |
| » l'esportazione . . . . .  | 17,650 |
| » trasbordo . . . . .       | 4,535  |
| » riimbarco . . . . .       | 28,893 |
| Totale . . . . .            | 97,974 |

## VI.

## Rendite di Dogana.

|                                     |                 |
|-------------------------------------|-----------------|
| Dogana di Montevideo . . . . .      | Pezzi 4,743,910 |
| Ricevitorie di Paysandú . . . . .   | 279,612         |
| » di Indipendencia . . . . .        | 132,955         |
| » del Salto e Tacuarembó . . . . .  | 185,318         |
| » dalle Frontiere del Sud . . . . . | 96,262          |
| » dalla Colonia . . . . .           | 28,590          |
| » di Mercedes . . . . .             | 33,779          |
| » di Maldonado (porto) . . . . .    | 935             |
| Totale . . . . .                    | 5,501,560       |

Nel quadro che precede non è compreso l'1 per cento di ammortizzazione sui pagamenti.

Il diritto di tonnellaggio percepito nel porto di Montevideo durante l'anno 1882 ascese a 20,606,58 e lo pagarono 472 legni a vela con 206,065 tonnellate.

## VII.

## Commercio estero.

|                            | Valore calcolato<br>delle<br>importazioni | delle<br>esportazioni |
|----------------------------|-------------------------------------------|-----------------------|
| Dogana di Montevideo Pezzi | 15,856,809                                | 12,221,188            |
| Ricev. di Paysandù . . .   | 454,032                                   | 4,709,041             |
| » di Indipendencia . . .   | 214,996                                   | 2,552,608             |
| » del Salto e Tacuarembò   | 601,867                                   | 1,216,868             |
| » della Colonia . . .      | 72,987                                    | 229,087               |
| » di Mercedes . . .        | 86,064                                    | 168,826               |
| » delle Frontiere del Sud  | 270,362                                   | 607,418               |
| » del Maldonado (porto).   | 3,402                                     | —                     |
| Totale . . .               | 17,560,519                                | 21,705,036            |

I valori che precedono sono quelli che risultano dalla liquidazione dei permessi, ma i permessi per articoli esenti da dazio all'importazione come alla esportazione, i quali seguono una diversa transitazione, danno luogo qualche volta ad omissioni che solo possono essere rettificate dopo dalla statistica doganale compilata con i permessi alla vista. Così è quasi sempre che il valore *calcolato* è inferiore al vero valore *ufficiale*.

Montevideo, 16 febbraio 1883.

LA DIREZIONE DELLA STATISTICA GENERALE.

## L'INDUSTRIA DELLA SETA IN GERMANIA

L'industria della seta si è sviluppata straordinariamente in Germania nei due ultimi decenni.

La sua sede principale è a Krefeld nella provincia renana. Questa città è con Lione, Milano e Torino, fra le piazze industriali della seta più raguardevoli del continente.

Furono infatti condizionati nel 1881:

|                        |                             |
|------------------------|-----------------------------|
| Negli stabil. di Lione | 3,871,601 kil. seta greggia |
| » di Milano            | 3,665,180                   |
| » di Torino            | 823,168                     |
| » di Krefeld           | 550,339                     |

La Germania importò nell'anno suddetto 33,078 quintali e ne esportò 9883 quint., per cui 23,195 quint., restarono nel paese per consumo, ai quali si aggiunsero 2464 quintali di bozzoli. È abbastanza importante l'importazione di filigello e seta filata, però siccome di questi articoli se ne esporta anche di più, non sono calcolati per la produzione. Furono consumati nel 1881 circa 1800 quintali di bozzoli di più che nell'anno precedente, di seta greggia invece 4000 quintali meno. La produzione della seta greggia in Germania è insignificante.

In tale stato di cose si spiega che il raccolto della seta greggia all'estero eserciti la massima influenza sulla produzione dei filati in Germania. In Europa fra i paesi produttori di seta greggia, l'Italia occupa il primo posto. Segue quindi la Francia, che produce circa la metà del raccolto italiano, ma consuma molto di più, per cui non ha importanza per

la Germania, quale paese d'esportazione. Fra i paesi non europei, danno grandi quantità la China e il Giappone.

Nelle sete asiatiche, il primo trimestre ebbero luogo affari soddisfacentissimi con lieve aumento di prezzi; in seguito gli affari diminuirono. Però al principio di giugno, dispacci da Shanghai annunziavano l'arrivo in quella piazza di sole 60-65,000 balle, vale a dire una diminuzione di circa il 25 per 100 in confronto dell'anno precedente. Questi calcoli diminuirono nel luglio sino a 50-55,000 balle; così pure l'esportazione giapponese risultò inferiore del solito di circa 25 per 100. Soltanto nell'agosto si poté vincere la ritenutezza del consumo, per cui i prezzi migliorarono, ed il 31 dicembre 1881, in media, erano del 20 per cento più elevati che al principio dello stesso anno.

L'industria della seta tedesca, lavora in non piccola parte per l'esportazione. Infatti nel 1881 il sopravanzo dell'esportazione sull'importazione ascese: in tessuti greggi 156 quintali, in merci di pura seta 343 quint., in merci di mezza seta 30,900 quintali.

Ma l'esportazione qui accennata, rappresentava un valore di marchi 12,559,000. In confronto all'anno precedente, l'esportazione di tessuti greggi e di tessuti misti di seta e cotone aumentò di 5030 quintali per un valore di 4,340,000 marchi, quella dei tessuti di tutta e mezza seta diminuì di 2069 quint. per valore di 10,090,000 marchi.

Krefeld sola produsse nel 1881 tessuti in seta per un valore di 76,528,590 marchi in confronto di 74,481,758 marchi nel 1880. L'acquirente principale delle merci di Krefeld è l'Inghilterra la quale comperò per 20,960,920 marchi. Quindi venne l'America la quale acquistò per 17,943,610 marchi, e da ultimo la Francia che comperò per 4,800,000 marchi. Però il commercio coll'Inghilterra che nel 1878 e 1879 ascendeva ad un terzo della produzione complessiva di Krefeld, diminuiva di circa 3 milioni in confronto dell'anno precedente. I torbidi irlandesi ed i cattivi raccolti sono la causa principale di questo fenomeno; inoltre la Svizzera e l'Italia per tutti gli articoli lisci si presentano come concorrenti importanti.

Gli affari colla Francia sono di circa un milione più considerevoli che nell'anno precedente.

L'esportazione agli Stati Uniti è più abbondante che nel 1879, mentre è inferiore di circa 1 milione e 1/2 di marchi, ma ciò si spiega col fatto che l'aumento dell'esportazione nel 1880, dovuto alla forte ricerca del velluto, cessò completamente per il cambiamento della moda verso la metà di quell'anno.

Invece ebbe luogo una considerevole esportazione di felpa sino alla fine dell'anno.

## La nuova tariffa doganale agli Stati Uniti

Nelle *Notizie Economiche* abbiamo più volte accennato a questa nuova tariffa doganale, che entrerà in vigore agli Stati Uniti col 1° del prossimo luglio. Adesso crediamo utile riprodurre tutta quella parte che si riferisce specialmente agli articoli italiani, osservando che i dazi sotto indicati s'intendono sempre netti dalle spese d'imballaggio, cassa, sacco, o recipiente.

Prima d' indicare questi dazi noteremo che il dollaro vale lire 5,25 e si divide in cento centesimi (cents); che il piede costa di 12 pollici, e misura metri 0,3 047; che il gallone di 4 parti pari ad otto pinte equivale a litri 4,459, e che la libbra corrisponde a grammi 453. Inoltre quando il dazio è proporzionale al valore della merce, s'intende che base del valore è il prezzo commerciale della merce segnata nella fattura che accompagna la spedizione.

Ecco adesso la tariffa:

Acido citrico 10 cents. per libbra.  
 Cremor di tartaro cristallizzato 6 cents. per libbra.  
 Glucosa e zucchero di cera 20 per 100 del valore.  
 Olio laurino o essenza di alloro doll. 2,50 per libbra.  
 Cremor di tartaro non raffinato od in polvere 1 cents. per libbra.  
 Amisanto lavorato 25 per cento del valore.  
 Borace raffinata 5 cents. per libbra.  
 Acido borico raffinato 5 cents. per libbra.  
 Acido borico, borato acidulo greggio 4 cents. per libbra.  
 Calce borico acidulo 3 cents. per libbra.  
 Borace greggio 3 cents. per libbra.  
 Cemento 20 per cento del valore.  
 Profumerie alcooliche, dollari 2 per gallone di 4,453 litri e 50 per cento del valore.  
 Essenze mediche 50 centesimi per libbra.  
 Maioliche, porcellane e statuette dipinte 60 per cento del valore.  
 Maioliche e porcellane bianche e non decorate 55 per cento del valore.  
 Tutte le altre merci di terre cotte 50 per cento del valore.  
 Minerale di ferro 75 centesimi per tonnellata.  
 Mercurio 10 per cento del valore.  
 Formaggi 4 cents. per libbra.  
 Farina di granturco 10 cents. per ogni bushel di 48 libbre.  
 Riso pulito 2 1/4 cents per libbra.  
 Riso non pulito 1 1/2 cents per libbra.  
 Farina di riso 20 per cento del valore.  
 Acciughe sott'olio o imballate in scatole di latta che non oltrepassano la lunghezza di 5 pollici, larghezza di 4 pollici, e profondità di 3 1/2 dieci cents. per scatola; in mezze scatole lunghe 5, larghe 4 e profonde 1 5/8 pollici cinque cents per scatola; in quarti di scatole 4 3/4, 3 1/8 e 1 1/2 pollici, cents 2 1/2 per scatola. Se importate in altra maniera 40 per cento del valore.  
 Pesce conservato sott'olio (ad eccezione di acciughe e sardine) 50 per cento del valore.  
 Legumi consevati 30 per cento del valore.  
 Vegetabili e salse in conserva 35 per cento del valore.  
 Fichi 2 cents per libbra.  
 Aranci in casse che non oltrepassano 2 1/2 piedi cubici 25 cents ogni cassa, mezze casse di 1 1/2 piedi cubici 15 cent.  
 Se non imbottati doll. 160 per ogni mille; se imbottati in barili non più grandi che in barili da farina da 196 libbre 55 cent per barile.  
 Limoni in casse che non superano i 2 1/2 piedi cubici 80 cents ogni cassa, in mezze casse di 1 1/2 p. e. 41 cents. Se non imbottati doll. 2 per mille.  
 Limoni ed aranci altrimenti imbottati 20 per cento del valore.

Mandorle 5 cents per libbra, senza buccia 7 1/2 cents per libbra.

Nocciole e noci 3 cents per libbra.

Vini spumanti in bottiglie che contengono più di un pint e meno di un Quart 7 dollari per 12 bottiglie — in mezze bottiglie doll. 3,50 per 12 bottiglie; in quarto di bottiglie, doll. 1,75 per dozzina.

In bottiglie che contengono più di un quart, doll. 7 per dozzina ed in più doll. 4,5 per ogni Gallone.

Vini non spumanti, in fusti 50 cents per ogni Gallone, in bottiglie doll. 1,60 per ogni cassa di 12 bottiglie, ognuna delle quali non deve contenere più di un quart, oppure di 24 bottiglie che non devono contenere più di un Pint ciascheduna. Altrimenti pagano per ogni Pint o frazione in più 5 cents.

Tutti i vini che contengono più di 24 per cento di alcool saranno confiscati.

Vermouth paga come vino non spumante.

Lino greggio doll. 20 per tonnellata.

Lino pettinato doll. 20 per tonnellata.

Seta non lavorata 50 cents per libbra.

Seta floscia o filata 50 cents per libbra.

Lasting, Mohair, Tevit ed altre stoffe 50 per cento del valore.

Seteria lavorata per bottoni, 10 per cento del valore.

Libri illustrati o no, carte-piante 25 per cento del valore

Carta da parati 25 per cento del valore.

Alabastro e statuette ed ornamenti in alabastro 10 per cento del valore.

Panierini da paglia 50 per cento del valore.

Cappelli di stoffe vegetali 50 per cento del valore.

Pettini di qualunque specie 50 per cento del valore.

Cappelli tagliati, fabbricati e montati 25 per cento del valore.

Fiammiferi di qualsiasi specie 35 per cento del valore.

Guanti di pelle, cuciti o non cuciti 50 per cento del valore.

Capelli da donna non pettinati e puliti 20 per cento del valore.

Se puliti ma non pettinati 50 per cento, se lavorati 35 per cento del valore.

Merci smaltate 40 per cento.

Bigiotteria 25 per cento.

Marmo in blocchi, lavorato e non lavorato 65 centesimi per ogni piede cubo, marmo venato tagliato o non lavorato compreso tavo'le piastre o quadrelle dollari 4,40 per ogni piede cubo.

Altri prodotti di marmo 50 per cento del valore.

Strumenti musicali 25 per cento del valore.

Dipinti in olio, acquarello, statue 30 per cento del valore.

Conehiglie lavorate 25 per cento del valore.

## IL CAMBIO DEI BIGLIETTI IN MONETA METALLICA

La Direzione generale del Tesoro in data del 28 marzo ha inviato alle tesorerie del Regno le seguenti istruzioni che dovranno essere applicate per il cambio dei biglietti in moneta metallica :

Il cambio dei biglietti stati dichiarati provvisoriamente consorziali col regio decreto 14 giugno 1875, e non ancora ritirati dalla circolazione, continuerà ad esser fatto solamente presso la tesoreria centrale con biglietti consorziali definitivi.

Il cambio in moneta divisionaria d'argento dei biglietti da centesimi 50, lire 1 e 2, si farà da tutte le tesorerie provinciali del Regno. Presso le tesorerie autorizzate ai termini e per gli effetti dell'articolo 4 del regio decreto 1° marzo 1883, n. 1218, all'infuori delle sezioni di cambio, sarà fatto sulla semplice presentazione dei biglietti, senza accompagnamento di fattura e dietro riconoscimento della loro legittimità.

Dal giorno 12 aprile 1883 funzioneranno le sezioni di cambio presso la tesoreria centrale, e le tesorerie provinciali di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia e Verona. Alle dette tesorerie è demandato il ritiro, la custodia e l'invio alla cassa speciale dei biglietti *consorziali* e *già consorziali* dei tagli da lire 5, 20, 100, 250 e 1000 presentati al cambio.

Per le richieste di cambio per somme rilevanti (e per somme rilevanti s'intendono fino a contraria disposizione quelle eccedenti 500 mila lire) il preavviso di cui all'art. 7 del regolamento 16 giugno 1881, dovrà essere dato 24 ore prima alla sezione di cambio della tesoreria centrale; due giorni prima a quelle presso le tesorerie autorizzate nel continente, e tre giorni innanzi alle sezioni di cambio di Cagliari, Palermo, Messina e Catania.

I biglietti da 5 lire *consorziali* e *già consorziali*, oltre che essere cambiati in moneta nelle tesorerie autorizzate presentandoli alle sezioni di cambio fino 103,400,180, saranno altresì cambiati presso le tesorerie suddette, ma all'infuori delle sezioni di cambio, in biglietti di Stato da lire 5 o da lire 10 di nuova forma.

Le operazioni di cambio dei biglietti *consorziali* e *già consorziali* avranno luogo nelle prime quattro ore dell'orario destinato al servizio pubblico.

I pagamenti di tesoreria anche dopo l'apertura del cambio dovranno essere fatti coi fondi di cassa in biglietti consorziali e già consorziali non presentati al cambio, in biglietti di Stato e degli Istituti d'emissione finchè questi godano del corso legale.

I mandati per somme di L. 50 e inferiori possono essere pagati in argento divisionario. Non saranno quindi per ora adoperate nel pagamento delle spese dello Stato le monete d'oro e i pezzi d'argento da L. 5.

Nel pagamento degli stipendi e delle pensioni le tesorerie impiegheranno fino a nuovo ordine l'argento divisionario in ragione del 10 per cento, senza però eccedere lire 50 per ogni rata di stipendio o pensione.

A queste istruzioni facciamo seguire l'avviso che per decreto ministeriale del 30 marzo dovrà essere tenuto affisso presso le tesorerie indicate all'articolo 4º del regio decreto 1º marzo 1883.

I biglietti *consorziali* e *già consorziali* a debito dello Stato continueranno dal 12 aprile 1883 e per cinque anni consecutivi, ad aver corso legale in tutto il territorio dello Stato in ogni sorta di pagamento, giusta il disposto con gli articoli 3 ed 8 della legge 7 aprile 1881, n. 153 (serie 3<sup>a</sup>).

Coloro i quali desiderassero il cambio dei biglietti

medesimi in valuta metallica, l'otterranno a vista e sulla presentazione di essi alla Tesoreria.

A questo effetto la Tesoreria è aperta tutti giorni, esclusi i festivi, dalle ore.... alle ore....

I biglietti consorziali e già consorziali dei tagli da L. 5, 20, 100, 250 e 1000, dei quali è aperto il cambio presso la sezione di cambio con monete d'oro e pezzi d'argento da L. 5 dovranno essere presentati alla sezione anzidetta con *fattura*, i cui moduli su fogli a stampa saranno messi a disposizione dei presentatori, i quali potranno compilarla anche fuori dei locali di Tesoreria.

Per i biglietti presentati alla sezione di cambio occorre un preavviso di giorni.... firmato dal presentatore, quando la somma complessiva superi lire 500,000.

Il cambio dei biglietti *consorziali* e *già consorziali* da L. 10 e successivamente di quelli di Stato dei tagli da L. 5 e da L. 10 è pure ammesso presso questa Tesoreria contro pagamento in oro ed in pezzi d'argento da L. 5 all'infuori della sezione di cambio. Per questi biglietti occorre un preavviso di giorni.... firmato dal presentatore quando la somma complessiva superi lire 50,000.

I biglietti da cent. 50, L. 1 e 2 sono cambiati a vista da tutte le Tesorerie del regno e quindi anche da questa Tesoreria all'infuori della sezione di cambio con moneta divisionaria da cent. 50, L. 1 e 2 senza l'obbligo della fattura e di preavviso.

In conformità di disposizioni superiormente impartite, la Tesoreria ha l'obbligo di procedere nelle operazioni di cambio con la massima speditezza e con tutte le facilitazioni che nei limiti delle esigenze del servizio saranno possibili.

Nulla è innovato in quanto riguarda i biglietti propri degli Istituti di emissione, i quali continueranno ad essere accettati nei versamenti ed adoperati nei pagamenti delle spese, fino a che dura il loro corso legale a termini dell'art. 16 della legge 7 aprile 1881 n. 153 (serie 3<sup>a</sup>).

## LE STRADE FERRATE ITALIANE NEL 1882

Dal Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle ferrovie) è stato pubblicato il seguente prospetto dei prodotti delle strade ferrate nell'intero anno 1882 in confronto con quelli dell'anno 1881:

|                      | 1882                  | 1881               |
|----------------------|-----------------------|--------------------|
| Alta Italia. . .     | L. 95,881,523         | 95,424,164         |
| Romane . . .         | » 32,523,943          | 32,171,826         |
| Calabro-Sicule .     | 12,318,827            | 11,505,556         |
| Ferr. div. Soc.      |                       |                    |
| eserc. dallo Stato . | » 18,204,519          | 17,801,444         |
| Meridionali . . .    | 24,939,405            | 24,575,166         |
| Venete . . . .       | 1,463,413             | 1,034,090          |
| Sarde . . . .        | 1,419,519             | 1,470,896          |
| Diverse . . . .      | 3,115,674             | 2,797,335          |
| <b>Totale. . .</b>   | <b>L. 189,566,523</b> | <b>186,780,477</b> |

Si ebbe dunque nel 1882 un aumento di L. 2,786,048.

Ecco ora i prodotti chilometrici dal 1º gennaio al 31 dicembre 1882 in confronto con quelli del 1881

|                           | 1882          | 1881          |
|---------------------------|---------------|---------------|
| Alta Italia . . . . .     | L. 36,512     | 36,546        |
| Romane . . . . .          | » 19,502      | 19,127        |
| Calabro-Sicule . . . . .  | » 9,172       | 8,803         |
| Ferr. di div. Soc. eserc. |               |               |
| dallo Stato . . . . .     | » 19,470      | 19,038        |
| Meridionali . . . . .     | » 16,048      | 16,890        |
| Venete . . . . .          | » 8,492       | 7,548         |
| Sarde . . . . .           | » 3,648       | 3,499         |
| Diverse . . . . .         | » 9,499       | 9,201         |
| Media generale . . . L.   | <u>22,181</u> | <u>21,188</u> |

L'aumento nella media generale del 1882 è stato di L. 993.

Aumentarono: le Romane di L. 475; le Calabro-Sicule di L. 369; le ferrovie di diverse Società esercitate dallo Stato di L. 452; le Venete di L. 944; le Diverse di L. 298.

Diminuirono: l'Alta Italia di L. 34; le Meridionali di L. 842; le Sarde di L. 182.

Dal 1º gennaio al 31 dicembre 1882 vennero aperti i seguenti nuovi tronchi:

#### Meridionali

|                                                 |          |
|-------------------------------------------------|----------|
| Pietra Elcina San Giuliano . . . . .            | Chil. 47 |
| Termoli-Larino . . . . .                        | » 52     |
| Aquila-Rocca di Corno . . . . .                 | » 25     |
| San Giuliano-Vinchiaturo . . . . .              | » 11     |
| Larino (st. provv.) Larino (id. def.) . . . . . | » 5      |

#### Romane

|                         |     |
|-------------------------|-----|
| Codola-Nocera . . . . . | » 5 |
|-------------------------|-----|

#### Alta Italia

|                              |      |
|------------------------------|------|
| Stradella-Garlasco . . . . . | » 51 |
| Mortara-Bobbio . . . . .     | » 12 |
| Mortara-Garlasco . . . . .   | » 17 |
| Oleggio-Pino . . . . .       | » 66 |

#### Fer. div. Soc. eserc. dallo Stato

|                                  |            |
|----------------------------------|------------|
| Pinerolo-Torre Pellice . . . . . | » 17       |
| Totale . . . Chil.               | <u>298</u> |

Lo stesso Ministero ha pubblicato il seguente prospetto dei prodotti lordi chilometrici delle ferrovie avuti dal 1865 al 1882 (dedotte le tasse erariali):

|                |           |
|----------------|-----------|
| 1865 . . . . . | L. 16 895 |
| 1866 . . . . . | » 16 928  |
| 1867 . . . . . | » 15 470  |
| 1868 . . . . . | » 15 690  |
| 1869 . . . . . | » 16 816  |
| 1870 . . . . . | » 16 517  |
| 1871 . . . . . | » 17 175  |
| 1872 . . . . . | » 18 994  |
| 1873 . . . . . | » 20 093  |
| 1874 . . . . . | » 20 128  |
| 1875 . . . . . | » 19 575  |
| 1876 . . . . . | » 19 636  |
| 1877 . . . . . | » 19 224  |
| 1878 . . . . . | » 18 786  |
| 1879 . . . . . | » 19 614  |
| 1880 . . . . . | » 20 844  |
| 1881 . . . . . | » 21 188  |
| 1882 . . . . . | » 22 181  |

## CRONACA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

**Camera di Commercio di Bologna.** — Approvato il processo verbale della seduta precedente la Camera nella tornata del 22 febbraio si occupò dell'appoggio richiesto dalla Camera di Verona per una variante al tracciato della ferrovia Bologna-Verona. Il Comm. Lugli osservò in proposito che Bologna non deve mirare ad altro che a raggiungere Verona colla linea più breve possibile, e perciò egli ritenne che non convenisse appoggiare qualunque deviamento dal progetto proposto, che anche di poco allunghi la via. Osservò inoltre che le provincie interessate non hanno ancora deliberato sul concorso nella costruzione della ferrovia la quale essendo di 3ª categoria e perciò a carico dello Stato, spetta a questo soltanto di prendere le decisioni definitive sul tracciato. La Camera passa quindi a discutere il progetto di riforma delle tariffe doganali approvando all'unanimità il seguente ordine del giorno.

« La Camera di Commercio ed arti di Bologna — esaminato il progetto di legge n.º 24 in data 25 novembre 1882 più specialmente in relazione alle industrie e ai commerci della provincia di Bologna — mentre ritiene presentemente opportuno il concetto della parziale revisione delle tariffe doganali; fa domanda — che nel progetto di legge sudetto

« a) sia chiaramente indicato che coll'aggiunta proposta all'articolo 3 del R. D. 1º febbraio 1880 n. 5287 S. 2ª non viene tolta l'esenzione stabilita dal primo capoverso dell'articolo stesso, per i recipienti di uso abituale e che non possono formare di per se oggetto di speculazione;

« b) sia precisato colla indicazione di un minimo nella differenza fra il peso dei recipienti e le tare stabilite di cui all'art. 3 del progetto di legge, il significato della parola *sensibile*;

« c) sia ammesso il *drawbac* del sale, di cui all'art. 14 del progetto, anche per spedizioni di peso non inferiore a chil. 50.

« Fa voti — che sia senza indugio posta a studio la compilazione di una tariffa generale per le future negoziazioni dei trattati di commercio, la quale, fermo il principio del libero scambio, abbia il dovuto riguardo alle condizioni di quelle industrie che nel generale interesse possano meritare uno speciale incoraggiamento, ed inoltre che una rappresentanza delle industrie e dei commerci sia chiamata a far parte della Commissione incaricata di tale studio; — delibera — si trasmettano al Ministero di agricoltura, industria e commercio le domande e le osservazioni che sul progetto di legge in discorso le sono state dirette dai fabbricatori ed industriali della provincia. »

**Camera di Commercio di Genova.** — Nella tornata del 26 febbraio vennero trattati i seguenti affari.

1º Sospese qualunque deliberazione sull'esercizio della darsena fino a che la Commissione municipale incaricata di riferire sul medesimo non abbia reso di pubblica ragione la sua relazione.

2º Rinvio ad altra seduta la discussione sull'esercizio delle piatte per attendere il rapporto della Commissione della Camera incaricata di rife-

rire nella comunicazione del capitano del porto attinente a detta questione.

3º Sulla pratica proposta circa la convenienza di agevolare il commercio dei grani il socio *Custo* accennò alle numerose e vessatorie formalità doganali, che attualmente ne inceppano le spedizioni con aggravio di spesa e di perditempo e parlò delle facilitazioni di cui gode il commercio dei grani in Francia, in specie per il beneficio che hanno le spedizioni che sono fatte dai depositi fittizi. La Camera dietro proposta del *Custo* approvò di rivolgere su ciò apposita istanza alla direzione generale delle Gabelle, incaricando frattanto il medesimo signor *Custo* ad assumere precise informazioni su quanto in proposito si pratica in Francia.

4º Rinvio ad altra seduta di deliberare se il commercio debba o no sostenere la spesa di 1 lira che l'amministrazione ferroviaria fa pagare per la provvista di copertoni da servire per merci caricate su vagoni scoperti, incaricando frattanto il signor *Custo* di assumere al riguardo informazioni più precise, affinché la Camera sia meglio illuminata.

5º *Canzini* parlando delle disposizioni del nuovo Codice di commercio riguardanti le Società dice che il principio che informa le medesime è quello di lasciare maggior libertà, sottraendole ai vincoli governativi a cui erano soggette per le passate legislazioni, aumentando però in pari tempo la responsabilità degli amministratori. E ciò egli desume dal disposto degli articoli 149 e 150, i quali secondo l'oratore sarebbero tali da stabilire un eccesso di responsabilità che equivorebbe a distruggere le Società anonime, inquantochè si troverà difficilmente chi voglia sobbarcarsi a una simile responsabilità, la quale, per gli articoli suddetti verrebbe ad estendersi a tutte le operazioni che diano una perdita quando non siano approvate dai sindaci. Egli propose frattanto che la Camera domandi al Ministro di Grazia e Giustizia una dichiarazione che chiarisca le prescrizioni di quegli articoli. *Casaretto* non crede efficace il ricorso al Ministro, perchè una sua dichiarazione non avrebbe forza, essendo riservata al potere giudiziario la interpretazione delle leggi. Inoltre sembra all'oratore che non si possa avere molta speranza di ottenere la presentazione di una nuova legge che modifichi il Codice, essendo stato questo presentato da poco tempo. La Camera sentito dal sig. *Canzini* che altre piazze si sono preoccupate della cosa inviò l'affare ad altra seduta per dar tempo di avere maggiori notizie su quanto esse saranno per fare.

6º Finalmente la Camera approvò di portare un piccolo aumento sui centesimi addizionali della tassa di ricchezza mobile onde poter far fronte al sussidio per la istituzione di una scuola superiore di commercio, sussidio che la Camera stabilì che non oltrepassi le lire 20 mila.

**Camera di Commercio di Parigi.** — Nella tornata del 21 marzo la Camera di Parigi emise i seguenti voti:

1º Che la direzione delle Colonie sia staccata dal Ministero della Marina e riunita a quello del Commercio.

2º Che i vini di qualunque provenienza prosegano ad essere indistintamente ammessi a circolare in Francia senza essere tassati come alcoolino al titolo di 15 gradi; e che i diritti sugli al-

cool sieno ridotti per tutta la Francia a 25 franchi per ettolitro.

3º Che le compagnie delle strade ferrate applichino il *coulage* dei liquidi per fusto, e non sull'insieme della spedizione e che quindi invece di essere fissato invariabilmente al 2 0/0 sia proporzionato alla durata del viaggio.

## BULLETTINO DELLE BANCHE POPOLARI

**Banca mutua popolare di Firenze.** — Questa Banca quantunque lentamente, ha continuato a progredire anche nel suo secondo anno di esercizio, avendo aumentato il suo capitale, le sue operazioni, e la massa dei suoi utili.

**Capitale e riserva.** — Al primo gennaio di quest'anno il capitale effettivo disponibile della Banca era di L. 169,660.82 con un aumento di L. 37,290.82 su quello disponibile al primo gennaio 1882. Nella cifra suddetta era compresa la riserva per l'ammontare di L. 3,763.80. Il numero delle azioni sottoscritte che al primo gennaio 1882 era di 3284 salì al primo gennaio 1883 a 3796, e quelle dei soci da 410 salì a 614.

**Operazioni.** — Lo sconto delle cambiali, fu l'operazione la più importante. Nel 1882 furono scontate N. 4508 recapiti per la somma di Lire 716,078:12 all'interesse del 6 per 100, mentre nell'anno precedente in un esercizio di circa 7 mesi se ne scontarono 617 per la somma di L. 216,684.52. In anticipazioni fu erogata la somma di L. 70,220.25 coll'interesse del 6 al 6 1/2 per cento a fronte di L. 26,969.20 impiegate lo scorso anno in queste operazioni. Gli effetti all'incasso che furono 617 nel 1881 aumentarono nel 1882 a 2753. I depositi aumentarono a L. 856,999.83 e i titoli a Lire 769,380.29. L'importare delle operazioni con le altre banche fu di L. 5,576,934.50 e il movimento di cassa raggiunse le cifre di L. 15,496,863.92. Nel corso del 1882 caddero in sofferenza tre effetti per il valore di L. 800, ma mercè il giusto rigore usato dal suo consiglio di amministrazione, dopo qualche tempo quegli effetti vennero interamente pagati colla massima parte delle spese.

**Utili e scapiti.** — Gli utili netti che nella proporzione di quelli dell'anno precedente avrebbero dovuto essere di L. 3779 ammontarono invece nel 1882 a L. 5421.02 che vennero ripartite come segue al fondo di riserva L. 1084.20; per gratificazioni agli impiegati in parziale erogazione del decimo a forma dell'art. 34 dello statuto L. 360; alla riserva a compimento di detto decimo L. 182.08; e agli azionisti corrispondente al 5 per cento del capitale versato la somma di L. 3,794.74.

**Banca mutua popolare di Valdobbiadene.** — La Banca mutua popolare di Valdobbiadene ha finito dal primo del corrente pubblicato con lodevole sollecitudine la sua situazione alla fine marzo. A questa data il suo capitale effettivamente versato ascendeva a L. 46,923, e il suo fondo di riserva a L. 8087.73. I conti correnti fruttiferi sommavano a L. 62,991.41; i depositi a scadenza fissa a L. 45,192.91, e i depositi a risparmio a L. 64,023.17. Nel suo portafoglio esistevano cambiali a 3 mesi per il valore

di L. 168,022 e cambiali oltre ai tre mesi per L. 75,410. Le spese di amministrazione per l'esercizio in corso ascendono a L. 2362,30 e le entrate comprese L. 2384,71 per risconto di portafoglio a L. 8083,61.

## Notizie economiche e finanziarie

### Situazione delle Banche di Francia e d'Inghilterra

*Banca di Francia* (29 marzo). — Aumentarono: il *portafoglio commerciale* di fr. 36,472,500; i *conti correnti del Tesoro* di fr. 15,084,525; i *conti correnti particolari* di fr. 24,094,455, e lo *sconto e interessi* di fr. 429,970.

Diminuirono: l'*incasso metallico* di fr. 7,868,754, e la *circolazione* di fr. 1,801,700.

Il bilancio si chiuse con franchi 3,754,424,657,15 mentre era stato di fr. 3,718,053,436,01 la settimana precedente, e di fr. 3,988,439,237,35 la settimana corrispondente del 1882.

La *riserva* aveva:

|           | 29 Marzo          | 22 marzo          |
|-----------|-------------------|-------------------|
| Oro . .   | fr. 997,749,246   | fr. 996,093,455   |
| Argento » | 1,053,915,807     | » 1,063,440,347   |
| Totale .  | fr. 2,051,665,047 | fr. 2,059,553,802 |

*Banca d'Inghilterra* (29 marzo). — Aumentarono: la *circolazione* per sterl. 328,865; e i *conti correnti del Tesoro* di st. 689,711; il *portafoglio e anticipazioni* di st. 4,212,651.

Diminuirono: i *conti correnti particolari* di sterline 72,553, l'*incasso metallico* per st. 301,851, e la *riserva biglietti* per st. 630,716.

*Clearing-House*. — Le operazioni fatte nella settimana che terminò col 28 marzo ammontarono a sterline 72,507,000 cioè sterl. 74,787,000 più della settimana precedente e st. 27,560,000 più che nella corrispondente settimana del 1882.

— A Bologna si sta organizzando presso la Banca Nazionale la stanza di compensazione.

La Camera di commercio ha preso per quest'anno la spesa sopra di se, e gli aderenti sono circa 90.

— In seguito ad accordi presi fra il Ministro delle finanze e i direttori delle Banche di emissione fu stabilito che le Banche opereranno il cambio dei biglietti per 2½ in argento ed 1½ in oro; lo Stato invece 2½ in oro ed 1½ in argento; questa però, come è naturale, non è una misura immutabile; è stabilita per ora, poi le proporzioni varieranno a seconda dei bisogni pubblici.

— In seguito all'abolizione del corso forzoso, deve uscire dalla circolazione una quantità di biglietti di vari tagli, che figurava nella circolazione al 31 dicembre con le cifre seguenti:

| Num. biglietti | Di lire  | Per lire    |
|----------------|----------|-------------|
| 182,164        | 1000     | 182,164,500 |
| 348,014        | 250      | 87,003,500  |
| 800,000        | 100      | 60,000,000  |
| 2,511,254      | 20       | 50,225,000  |
| 196,197        | 10       | 1,961,970   |
| 20,262,063     | 5        | 101,310,315 |
| 33,060,417     | 2        | 66,120,254  |
| 40,102,930     | 1        | 40,102,930  |
| 22,223,942     | cent. 50 | 11,111,974  |
| Totale L.      |          | 600,000,000 |

— La Direzione generale di statistica ha pubblicato alcuni dati statistici sulla spedizione di telegrammi durante l'anno 1882 dalla quale togliamo le seguenti cifre:

|                                                                  |              |
|------------------------------------------------------------------|--------------|
| Telegrammi privati all'interno                                   | 5,190,909    |
| » » all'estero                                                   | 521,780      |
| » » governativi                                                  | 373,807      |
| » » di servizio                                                  | 165,697      |
| » ricevuti all'estero                                            | 565,345      |
| » transit. dall'est. e per l'est.                                | 203,549      |
| Prodotti privati                                                 | L. 9,418,944 |
| Per vari proventi                                                | » 36,887     |
| Prodotti per telegrammi governativi a credito ed a pagamento     | 1,212,071    |
| I valori dei telegrammi governativi in frauchiglia è come segue: |              |
| Spese d'esercizio                                                | L. 7,974,932 |
| Spese per i semafori                                             | » 186,765    |
| Spese per costruzione (spese straor.)                            | » 457,060    |

— I coltivatori delle miniere di piombo-argenterie di Sardegna hanno rivolto una petizione al Parlamento, affinché siano notevolmente aumentati i dazi d'entrata sul piombo estero e sia abolito il dazio d'uscita sul minerale.

— Sono assolutamente infondate le voci che la *Società Peninsulare ed Orientale* intenda far testa di linea a Marsiglia anzichè a Brindisi. La Convenzione in vigore col Governo italiano la obbliga ad approdare a Brindisi fino al 1º febbraio 1888.

— Il riassunto della navigazione per operazioni di commercio nel porto di Genova durante il mese di febbraio 1883 è come segue:

|                        | Arrivi   | Partenze |
|------------------------|----------|----------|
|                        | N. Tonn. | N. Tonn. |
| Dallo Stato (Velieri)  | 188      | 41,199   |
| » (Vaporì)             | 32       | 17,741   |
| Dall' Estero (Velieri) | 42       | 46,297   |
| » (Vaporì)             | 145      | 157,189  |
|                        | <hr/>    | <hr/>    |
| Totale generale        | 407      | 183,426  |
|                        | <hr/>    | <hr/>    |
|                        | 437      | 195,413  |

— Il concorso agrario regionale, che si terrà a Forlì dal 1º al 10 settembre p. v., promette di riuscire interessantissimo. Per la sola divisione 4ª che comprende le aziende, si hanno oltre una trentina di concorrenti, tra i quali più che una dozzina per le *colmate di monte e colture a ripiani*, quasi altrettanti per le *vigne* e i rimanenti per le *aziende agrarie propriamente dette*. Il tempo utile a presentare le domande di ammissione per i prodotti, gli animali e le macchine scade col 30 giugno.

— In seguito ad accordi presi fra le Amministrazioni ferroviarie italiane e quelle Parigi-Lione-Mediterraneo sono abrogate le tasse eccezionali applicabili in base ai prezzi ed alle condizioni delle tariffe speciali interne Parigi-Lione Mediterraneo, n. 50 G. V. e n. 41 P. V. da Modane-Confine a Modane-Stazione, o viceversa ai trasporti di bestiame effettuati dall'Italia per Modane Locale, La Praz, Saint Michel e Saint Jean de Maurienne o viceversa.

I trasporti quindi di bestiame in provenienza dall'Italia e destinati alle suindicate stazioni o viceversa saranno tassati per la tratta da Modane a Modane-Confine in base ai prezzi stabiliti per le spedizioni della stessa natura da e per oltre Saint Jean de Maurienne.

## RIVISTA DELLE BORSE

Firenze, 7 aprile, 1883.

Malgrado le migliorate condizioni politiche ed economiche dei maggiori Stati d'Europa, il mercato dei valori pubblici continua a condurre vita stentata, e a lottare contro l'apatia e la riservatezza degli operatori. Fino dalla settimana scorsa vi era già qualche indizio sulla sorte che sarebbe toccata agli speculatori al rialzo e già si prevedeva che la liquidazione non sarebbe stata ad essi favorevole. E le previsioni si sono avverate in quanto le vendite che nella seconda metà di marzo avevano pesato sull'andamento dei corsi provocarono del ribasso su tutti i valori, ribasso che in seguito si fece anche più sensibile, stante la possibilità sempre maggiore di consegne di titoli più numerose. E questo verificava specialmente alla borsa di Parigi tuttora impressionata dalle rivelazioni dell'ex ministro Say sul cattivo andamento delle finanze in Francia, e dalle voci corse di alleanze a danno della stessa. L'unico valore che nella liquidazione parigina guadagnasse terreno fu la rendita italiana, la quale in questa settimana secondata anche dalle ottime disposizioni del mercato di Londra ebbe favorevole accoglienza nella maggior parte delle borse estere. La situazione monetaria prosegue ad essere soddisfacente, nè per ora vi è pericolo che l'oro dall'Europa possa emigrare in America, in quanto il tasso del cambio a Nuova York è giunto a tal punto che esclude perfettamente l'importazione colà di questo prezioso metallo. L'ultimo bilancio settimanale della Banca di Francia registra nell'incasso metallico una nuova diminuzione per l'importare di fr. 7,868,754, ma questa diminuzione riguarda quasi esclusivamente lo stock argento, per varie spedizioni fatte di questo metallo in Africa, e in Italia. Nell'insieme però il bilancio è migliorato essendo il portafoglio cresciuto di fr. 36,472,499 e i conti correnti di fr. 24,094,452. Anche la Banca d'Inghilterra ha veduto di nuovo diminuire il suo incasso per l'importare di sterl. 351,851, e questa nuova diminuzione fece discendere la proporzione degli incassi con gli impegni al 38 1/4 per cento.

Premesse queste brevi considerazioni passeremo al movimento della settimana.

*Rendite francesi.* — Il 5 0/0 da 114,67 cedeva a 114,50 e oggi resta a 114,52 il 3 per 0/0 invariato da 80,35 a 80,40; e il 5 0/0 ammortizzabile da 81,80, retrocedeva a 81,40.

*Consolidati inglesi.* — Da 102 1/4 salivano a 102 1/2.

*Rendita turca.* — A Londra invariata fra 12 e 12 1/4 e a Napoli venne negoziata fino a 12,55.

*Valori egiziani.* — L'egiziano nuovo oscillò fra 381 e 381,50 e il Canale di Suez da 2615 andava fino a 2670 per rimanere oggi a 2660.

*Valori spagnuoli.* — La nuova rendita esteriore da 63 1/16 saliva a 63 3/4.

*Rendita italiana 5 0/0.* — Sulle varie borse italiane si spingeva fino a 92 circa per fine mese, e in contanti venne negoziata fino a 91,80: oggi resta a 91,50 in contanti, e a 91,65 per fine mese. A Parigi da 90,77 saliva fino a 91,55 e poi retrocedeva a 91,50 a Londra da 89 1/4 a 90,43 1/16 e a Berlino da 90,70 a 91,60.

*Rendita 3 per 100.* — Ebbe varie operazioni fra 53,80 e 54,45.

*Prestiti pontifici.* — Con affari assai limitati ma con prezzi piuttosto sostenuti. Il Bond chiude a 90,60; il Rothschild a 93 e i certificati del Tesoro 1860-64 a 91,45.

*Valori bancari.* — La speculazione preferendo di operare sulla rendita quasi tutti i valori furono negletti, e con rare e difficili transazioni. Anche i valori bancari ebbero affari ristretti ma in compenso trascorsero generalmente sostenuti. La Banca Nazionale da 2252 saliva fino a 2350 e oggi resta a 2330; la Banca Toscana da 887 fino a 902; il Credito Mobiliare da 780 fino a 810; la Banca Generale da 533 a 541; la Banca di Milano da 530 a 540; la Banca Romana da 4005 nominale a 4025; il Banco di Roma invariato a 590 e la Banca di Torino fra 620 e 630.

*Regia tabacchi.* — Le azioni da 718 miglioravano fino a 725.

*Valori ferroviari.* — Anche questi ebbero prezzi più sostenuti dell'ottava scorsa ma trascorsero generalmente inattivi. Le azioni meridionali ebbero qualche affare da 463 fino a 467; le romane invariate a 419,50; le obbligazioni meridionali a 273; le centrali toscane a 458; le Vittorio Emanuele a 273; le livornesi C D fra 286 e 288 e le nuove Sarde a 273.

*Credito fondiario.* — Milano fu contrattato fino a 504,50; Roma a 436, e Napoli a 469.

*Valori diversi.* — Le Rubattino negoziate fino a 626; l'acqua marcia a 890; la Fondiaria incendi fino a 490, e il gas di Roma fra 4060 e 4065.

*Prestiti comunali.* — Le obbligazioni del Municipio di Firenze 30/0 si contrattarono a 57,65 scuponate e la rendita napoletana unificata fra 84,50 e 84,70 per fine.

*Oro e cambi.* — I Napoleoni restano a 20,05; il Francia a vista a 99,90, e il Londra a 3 mesi a 23.

## NOTIZIE COMMERCIALI

*Cereali.* — La situazione dei frumenti è sempre incerta e tende ora al rialzo, ora al ribasso a seconda che la stagione si presenta più o meno favorevole all'andamento delle campagne. Nell'ottava che termina oggi a Nuova York i frumenti salirono a doll. 1,22 allo stajo; i granturchi a cents 67, e le farine extra state ribassarono da doll. 4,30 a 4,10 al barile di 88 chil. — A Chicago, a Berlino, a Colonia, in Amburgo e a Pest prevalse la medesima tendenza al rialzo. Ribassarono invece i frumenti a Odessa, a Londra, a Liverpool, e in talune piazze francesi. A Pietroburgo i grani si quotarono a rubli 13,70 al cetwert; la segale a 9 e l'avena a 4,80. A Parigi i grani pronti si quotarono a fr. 25,40 al quint., e per maggio-giugno a fr. 26,15. In Italia la situazione è rimasta invariata prevalendo il sostegno nei grani, e verificandosi qualche aumento nei granturchi, e nei risi. I prezzi praticati furono i seguenti. A Pisa i grani rossi realizzarono da L. 19,85 a 20,85 all'ettol.; i mazzocchi da L. 18,50 a 19,10, e i granturchi da L. 12,30 a 12,65. — A Pontedera i grani rossi si venderono da L. 19,15 a 20,52 all'ettol., e i bianchi da L. 20,10 a 20,53. — A Firenze si praticò da L. 14,75 a 15,30 al sacco di 3 staja per i grani bianchi, e da L. 14,25 a 14,75 per i grani rossi. — A Bologna i frumenti si mantengono fra

L. 24 a 24,50 al quint., e i granturchi fra 18 a 18,50. — A Ferrara si fecero i medesimi prezzi dell'ottava scorsa. — A Venezia i grani Lombardo Veneti si venderono da L. 23 a 24,75 al quint., e i granturchi da L. 19,60 a 21,60. — A Verona i grani fecero da L. 22 a 24,50 al quint., i frumentoni da L. 21,50 a 23,50, e il riso da L. 30 a 41. — A Milano il listino segna da L. 22,75 a 23,25 al quint. per i grani; da L. 16 a 21 per i granturchi, e da L. 29 a 45 per il riso. — A Novara i risi nostrali si contrattarono da L. 20,75 a 26,80 all'ettol., e i bortoni da L. 22,50 a 22,90. — A Torino i grani si negoziarono da L. 26 a 26,75 al quint., i granturchi da L. 16,50 a 21,75, e la segale da L. 18,50 a 20,25. — A Genova i grani teneri nostrali realizzarono da L. 25,50 a 27,50 al quint., e i grani esteri da L. 20,50 a 21,50. — In Ancona i grani delle Marche fecero da L. 23,75 a 24,50 al quint., e i grani degli Abruzzi da L. 22,74 a 23,50 — e a Bari le bianchette si quotarono da L. 26,75 a 27,50 al quint., e le rossette da L. 25,25 a 25,75.

**Olj d'oliva.** — Il movimento segnalatoci nella settimana è stato il seguente. A Porto Maurizio le primarie quaità realizzarono da L. 154 a 160 al quint., e le altre da L. 130 a 145 secondo merito. A Genova sostegno nelle qualità fini. Gli olj di Sassari si venderono da L. 125 a 185 al quintale; i Toscana da L. 126 a 170; i Riviera da L. 90 a 125, e i Romagna da L. 110 a 115. — A Lucca i soprafatti pagliati chiari realizzarono da L. 175 a 185; i fruttati da L. 160 a 165; i fini e mezzi fini pagliati da L. 160 a 135; e i mangiabili da L. 100 a 125 il tutto al quint. e alla fattoria. — A Pontedera gli olj mangiabili ottennero da L. 113,90 a 161 all'ettol. — A Firenze si fecero i medesimi prezzi dell'ottava scorsa. — A Napoli i Gallipoli pronti si quotarono a L. 75,37 e per agosto a L. 77,17, e i Gioja pronti a L. 73,22. — A Bari i soprafatti nuovi si negoziarono da L. 140 a 146 al quint., i fini da L. 105 a 135, e i mangiabili da L. 80 a 100.

**Seie.** — La situazioae in generale si è mantenuta la medesima delle settimane precedenti cioè a dire gli affari furono difficili a motivo delle pretese dei detentori, e i prezzi molto dibattuti. — A Milano gli organzini belli e belli correnti 18<sup>12</sup> si venderono da L. 59,50 a 61, e le greggie belle correnti 9<sup>11</sup> e 10<sup>12</sup> da L. 51 a 52, — A Torino gli organzini di Piemonte 28<sup>180</sup> semplice lavoro realizzarono L. 61; e le greggie 9<sup>10</sup> L. 59. — A Lione malgrado la difficoltà negli affari tuttavia si notò qualche miglioramento nei prezzi, talché dai più si ritiene che la corrente di ribasso che ha dominato per tanto tempo sia già cessata. Fra gli affari fatti abbiamo notato greggie di Piemonte a capi annodati di primo ord. 11<sup>12</sup> vendute a fr. 62; organzini di primo ordine 17<sup>19</sup> a fr. 68 e trame 20<sup>132</sup> di primo ordine a fr. 64.

**Cotonì.** — Durante la quindicina i prezzi subirono ancora qualche ribasso ma malgrado questo, si prevede una non lontana ripresa che verrebbe determinata dalla diminuzione dei calati nei porti degli Stati Uniti. — A Genova i prezzi praticati furono di L. 55 a 56,50 ogni 50 chilogr. per gli Oomera; di L. 56,50 a 57 per i Dhollerah; di L. 76 a 65 i Middling America e di L. 70 a 67 per gli Orleans Texas Middling. — A Liverpool il Middling Upland fu quotato a den. 5 9<sup>16</sup>: il new Orleans a 5 5<sup>8</sup>, gli Egiziani a 7 3<sup>4</sup> e i Bengala a 3 1<sup>8</sup>; e a Nuova York il Middling Upland cents 10 1<sup>16</sup>. Alla fine della settimana scorsa la provvista visibile dei cotoni in Europa agli Stati Uniti, e nelle Indie era di balle 3,381,000 conteo 3,020,000 nell'anno scorso alla stessa epoca e contro 3,136,000 nel 1881.

**Caffè.** — L'articolo si mantiene sempre sostenuto, quantunque le transazioni nell'ottava sieno state meno attive della settimana precedente. — A Genova ad eccezione del Rio naturale che venne contrattato da L. 48 a 52 ogni 50 chilogr. tutte le altre qualità vennero trattate a prezzi tenuti segreti. — In Ancona il Rio fu venduto da L. 220 a 250 e il Portoricco da L. 280 a 300 il tutto al quintale sdaziato. — A Trieste i prezzi praticati furono di fior. 40 a 56 al quintale per il Rio; di fior. 62,50 a 77,50 per il Rio lavato; di fior. 69 a 70 per il Giava Malang, e di fior. 83 a 132 per il Ceilan piantagione. — A Londra mercato calmo e in Amsterdam il Giava buono ordinario fu quotato a cents 33 per libbra.

**Zuccheri.** — Si mantengono invariati, ma piuttosto sostenuti sui prezzi precedenti. — A Genova i greggi cristallini d'Egitto si contrattarono da L. 62 a 63,50 al quintale e i raffinati pronti della Ligure Lombarda da L. 132,50 a 133,50. — In Ancona i raffinati olandesi e nostrali realizzarono da L. 138 a 139 e i pesti austriaci da L. 142 a 143 ogni 100 chilogr. — A Trieste i pesti austriaci si quotarono da fiorini 29,50 a 32,25 al quint. — A Parigi gli ultimi prezzi quotati furono di fr. 53 al quint. al deposito per gli zuccheri rossi di gr. 88. di fr. 106,50 per i raffinati, e di fr. 61 per i bianchi n. 3. — A Londra mercato fermo e prezzi sostenuti e in Amsterdam i Giava n. 12 si quotarono a fior. 28 al quintale.

**Metalli.** — In questi ultimi giorni i ferri tanto nazionali che esteri ebbero vendite abbondanti, il piombo prezzi sostenuti, lo stagno tendenza al rialzo e gli altri metalli trascorsero invariati. — A Genova le vendite fatte furono praticate come segue: Acciaio di Trieste da L. 60 a 64 al quint. ferro nazionale Pra da L. 22 a 23; ferro inglese in verghe L. 20,50; detto da chiodi in fasci da L. 22,50 a 24,50 detto da cerchi da L. 26 a 27; le lamiere inglesi da L. 30 a 36; il ferro vecchio dolce da L. 8 a 11; il rame da L. 160 a 220; il metallo giallo da 150 a 155; lo stagno inglese da L. 280 a 285; lo zinco in fogli da L. 55 a 60; la ghisa Eglinton L. 8,50 e il bronzo da L. 120 a 125. — A Morsiglia l'acciaio francese fu venduto a fr. 35,50; il ferro di Svezia a fr. 31; il ferro francese a fr. 21; la ghisa di Scozia a fr. 11 e i ferri bianchi a fr. 27 per la marca IC e a fr. 36 per IX il tutto al quintale.

**Carboni minerali.** — Gli arrivi dei carboni nei porti del Regno continuano regolari e proporzionati ai bisogni del consumo. — A Genova i prezzi praticati per ogni tonnellata furono i seguenti. Newcastle Hasting L. 22; Cardiff di 1<sup>a</sup> qualità da L. 30 a 31; Scozia L. 25; Liverpool L. 23; Hebburn L. 24; New-pelton L. 24,50; Washington L. 23,50; Coke Garfield L. 23,50 e Coke da gas inglese L. 36.

**Petrolio.** — Senza notevoli variazioni tanto sui mercati nostrali che sugli esteri. — A Genova il Pensilvania in barili fu venduto a L. 20,75 al quint. fuori dazio e da L. 63 a 62,50 con dazio; e le casse a L. 20,75 senza dazio e da L. 58 a 58,50 sdaziate. — A Trieste i barili pronti si contrattarono da fiorini 10,65 a 10,75 al quint. — In Anversa gli ultimi prezzi quotati furono di fr. 19 1<sup>14</sup> al quintale al deposito, e a Filadelfia e a Nuova York di centes. 8 1<sup>8</sup> a 8 1<sup>4</sup> per gallone.

**Zolfi.** — Ebbero nell'ottava discreta domanda e prezzi fermi. — A Messina le ultime quotazioni furono di L. 9,19 a 10,39 al quint. per i greggi sopra Girgenti; di L. 9,91 a 11,25 sopra Catania, e di L. 9,37, a 10,58 sopra Licata. — A Genova troviamo segnati i prezzi di L. 17,50 per gli zolfi moliti doppi raffinati, e di L. 15 per Floristella molito.

# SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società anonima sedente in Firenze — Capitale nominale 200 milioni, versato 190 milioni

## SERVIZIO DEI TITOLI

**XXVI.<sup>ma</sup> ESTRAZIONE** dei BUONI IN ORO eseguitasi in seduta pubblica il 31 Marzo 1883. — I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1° Luglio 1883, mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole Semestrali non scadute. Dal 1° Luglio 1883 in poi cessano di essere fruttiferi.

## NUMERI ESTRATTI

### TITOLI DA CINQUE

| NUMERI<br>delle<br>Cartelle | NUMERI<br>dei Buoni |       | NUMERI<br>delle<br>Cartelle | NUMERI<br>dei Buoni |       | NUMERI<br>delle<br>Cartelle | NUMERI<br>dei Buoni |       |
|-----------------------------|---------------------|-------|-----------------------------|---------------------|-------|-----------------------------|---------------------|-------|
|                             | dal N.              | al N. |                             | dal N.              | al N. |                             | dal N.              | al N. |
| 63                          | 311                 | 315   | 4298                        | 21486               | 21490 | 7897                        | 39481               | 39485 |
| 81                          | 401                 | 405   | 4373                        | 21861               | 21865 | 7930                        | 39646               | 39650 |
| 193                         | 961                 | 965   | 4399                        | 21991               | 21995 | 8043                        | 40211               | 40215 |
| 293                         | 1461                | 1465  | 4424                        | 22116               | 22120 | 8097                        | 40481               | 40485 |
| 411                         | 2051                | 2055  | 4441                        | 22201               | 22205 | 8106                        | 40526               | 40530 |
| 415                         | 2071                | 2075  | 4505                        | 22521               | 22525 | 8216                        | 41076               | 41080 |
| 482                         | 2406                | 2410  | 4530                        | 22646               | 22650 | 8265                        | 41321               | 41325 |
| 505                         | 2521                | 2525  | 4567                        | 22831               | 22835 | 8283                        | 41411               | 41415 |
| 526                         | 2626                | 2630  | 4649                        | 23241               | 23245 | 8286                        | 41426               | 41430 |
| 819                         | 4091                | 4095  | 4737                        | 23681               | 23685 | 8336                        | 41676               | 41680 |
| 842                         | 4206                | 4210  | 4746                        | 23726               | 22730 | 8343                        | 41711               | 41715 |
| 923                         | 4611                | 4615  | 4755                        | 23771               | 23775 | 8458                        | 42286               | 42290 |
| 1049                        | 5241                | 5245  | 4829                        | 24141               | 24145 | 8557                        | 42781               | 42785 |
| 1053                        | 5261                | 5265  | 4907                        | 24531               | 24535 | 8654                        | 43266               | 43270 |
| 1059                        | 5291                | 5295  | 4949                        | 24741               | 24745 | 8660                        | 43296               | 43300 |
| 1089                        | 5441                | 5445  | 5034                        | 25166               | 25170 | 8707                        | 43531               | 43535 |
| 1119                        | 5591                | 5595  | 5381                        | 26901               | 26905 | 8794                        | 43966               | 43970 |
| 1377                        | 6881                | 6885  | 5426                        | 27126               | 27130 | 8825                        | 44121               | 44125 |
| 1379                        | 6891                | 6895  | 5516                        | 27576               | 27580 | 8882                        | 44406               | 44410 |
| 1556                        | 7776                | 7780  | 5655                        | 28271               | 28275 | 9086                        | 45426               | 45430 |
| 1673                        | 8361                | 8365  | 5727                        | 28631               | 28635 | 9247                        | 46231               | 46235 |
| 1691                        | 8451                | 8455  | 5803                        | 29011               | 29015 | 9293                        | 46461               | 46465 |
| 1702                        | 8506                | 8510  | 5813                        | 29061               | 29065 | 9510                        | 47546               | 47550 |
| 1867                        | 9331                | 9335  | 6018                        | 30086               | 30090 | 9814                        | 49066               | 49070 |
| 2203                        | 11011               | 11015 | 6051                        | 30251               | 30255 | 9912                        | 49556               | 49560 |
| 2255                        | 11271               | 11275 | 6180                        | 30896               | 30900 | 9954                        | 49766               | 49770 |
| 2328                        | 11636               | 11640 | 6205                        | 31021               | 31025 | 10104                       | 50516               | 50520 |
| 2388                        | 11936               | 11940 | 6293                        | 31461               | 31465 | 10133                       | 50661               | 50665 |
| 2542                        | 12706               | 12710 | 6372                        | 31856               | 31860 | 10233                       | 51161               | 51165 |
| 2556                        | 12776               | 12780 | 6503                        | 32511               | 32515 | 10271                       | 51351               | 51355 |
| 2592                        | 12956               | 12960 | 6602                        | 33006               | 33010 | 10356                       | 51776               | 51780 |
| 2643                        | 13211               | 13215 | 6716                        | 33576               | 33580 | 10454                       | 52266               | 52270 |
| 2706                        | 13526               | 13530 | 6720                        | 33596               | 33600 | 10722                       | 53606               | 53610 |
| 2853                        | 14261               | 14265 | 6774                        | 33866               | 33870 | 10909                       | 54541               | 54545 |
| 3018                        | 15086               | 15090 | 6789                        | 33941               | 33945 | 11103                       | 55511               | 55515 |
| 3166                        | 15826               | 15830 | 6792                        | 33956               | 33960 | 11183                       | 55911               | 55915 |
| 3231                        | 16151               | 16155 | 6793                        | 33961               | 33965 | 11327                       | 56631               | 56635 |
| 3254                        | 16266               | 16270 | 6811                        | 34051               | 34055 | 11529                       | 57641               | 57645 |
| 3298                        | 16486               | 16490 | 6898                        | 34486               | 34490 | 11591                       | 57991               | 57995 |
| 3370                        | 16846               | 16850 | 6957                        | 34781               | 34785 | 11854                       | 59266               | 59270 |
| 3469                        | 17341               | 17345 | 7194                        | 35966               | 35970 | 11884                       | 59416               | 59420 |
| 3487                        | 17431               | 17435 | 7288                        | 36436               | 36440 | 11905                       | 59521               | 59525 |
| 3515                        | 17571               | 17575 | 7339                        | 36691               | 36695 | 11963                       | 59811               | 59815 |
| 3626                        | 18126               | 18130 | 7356                        | 36776               | 36780 | 12199                       | 60991               | 60995 |
| 3674                        | 18366               | 18370 | 7355                        | 36921               | 36925 | 12249                       | 61241               | 61245 |
| 3730                        | 18646               | 18650 | 7409                        | 37041               | 37045 | 12300                       | 61496               | 61500 |
| 3796                        | 18976               | 18980 | 7475                        | 37371               | 37375 | 12457                       | 62281               | 62285 |
| 3803                        | 19011               | 19015 | 7532                        | 37656               | 37660 | 12481                       | 62401               | 62405 |
| 4040                        | 20196               | 20200 | 7533                        | 37661               | 37665 | 12746                       | 63726               | 63730 |
| 4047                        | 20231               | 20235 | 7557                        | 37781               | 37785 | 12817                       | 64081               | 64085 |
| 4153                        | 20761               | 20765 | 7645                        | 38221               | 38225 | 12844                       | 64216               | 64220 |
| 4180                        | 20896               | 20900 | 7661                        | 38301               | 38305 | 12928                       | 64636               | 64640 |
| 4223                        | 21111               | 21115 | 7693                        | 38461               | 38465 | 12980                       | 64896               | 64900 |
| 4228                        | 21136               | 21140 | 7729                        | 38641               | 38645 |                             |                     |       |

## TITOLI UNITARJ

| NUMERI<br>dei Buoni |       | NUMERI<br>dei Buoni |       | NUMERI<br>dei Buoni |        | NUMERI<br>dei Buoni |        | NUMERI<br>dei Buoni |        |
|---------------------|-------|---------------------|-------|---------------------|--------|---------------------|--------|---------------------|--------|
| dal N.              | al N. | dal N.              | al N. | dal N.              | al N.  | dal N.              | al N.  | dal N.              | al N.  |
| 65241               | 65245 | 74266               | 74270 | 91916               | 91920  | 105761              | 105765 | 118946              | 118950 |
| 65326               | 65330 | 74361               | 74365 | 92386               | 92390  | 106041              | 106045 | 119066              | 119070 |
| 65356               | 65360 | 74386               | 74390 | 92866               | 92870  | 106846              | 106850 | 119571              | 119575 |
| 66006               | 66010 | 74486               | 74490 | 92936               | 92940  | 107021              | 107025 | 119611              | 119615 |
| 66176               | 66180 | 74526               | 74530 | 93446               | 93450  | 107106              | 107110 | 119721              | 119725 |
| 66861               | 66865 | 75876               | 75880 | 93806               | 93810  | 108106              | 108110 | 119736              | 119740 |
| 67651               | 67655 | 75956               | 75960 | 93901               | 93905  | 108221              | 108225 | 120106              | 120110 |
| 67771               | 67775 | 76346               | 76350 | 94256               | 94260  | 108926              | 108930 | 120581              | 120585 |
| 68146               | 68150 | 76571               | 76575 | 94276               | 94280  | 108971              | 108975 | 120781              | 120785 |
| 68476               | 68480 | 77081               | 77085 | 95876               | 95880  | 109236              | 109240 | 120906              | 120910 |
| 68851               | 68855 | 77241               | 77245 | 95891               | 95895  | 109516              | 109520 | 121126              | 121130 |
| 69056               | 69060 | 77561               | 77565 | 96216               | 96220  | 110081              | 110085 | 121156              | 121160 |
| 69101               | 69105 | 78391               | 78395 | 96791               | 96795  | 110531              | 110535 | 121371              | 121375 |
| 69391               | 69395 | 78646               | 78650 | 97441               | 97445  | 111336              | 111340 | 122906              | 122910 |
| 69401               | 69405 | 78941               | 78945 | 97821               | 97825  | 112001              | 112005 | 122946              | 122950 |
| 69406               | 69410 | 80621               | 80625 | 98006               | 98010  | 112346              | 112350 | 123091              | 123095 |
| 69661               | 69665 | 80961               | 80965 | 98176               | 98180  | 112361              | 112365 | 123416              | 123420 |
| 69721               | 69725 | 81056               | 81060 | 98556               | 98560  | 112516              | 112520 | 123596              | 123600 |
| 70021               | 70025 | 81656               | 81660 | 99756               | 99760  | 112726              | 112730 | 123846              | 123850 |
| 70451               | 70455 | 81676               | 81680 | 99951               | 99955  | 113076              | 113080 | 123891              | 123895 |
| 70536               | 70540 | 82631               | 82635 | 100311              | 100315 | 113221              | 113225 | 124871              | 124875 |
| 70581               | 70585 | 82751               | 82755 | 100561              | 100565 | 114156              | 114160 | 125201              | 125205 |
| 70691               | 70695 | 82891               | 82895 | 100951              | 100955 | 114256              | 114260 | 125231              | 125235 |
| 70781               | 70785 | 84146               | 84150 | 101196              | 101200 | 114526              | 114530 | 126176              | 126180 |
| 70856               | 70860 | 84231               | 84235 | 101286              | 101290 | 115191              | 115195 | 126271              | 126275 |
| 70861               | 70865 | 84971               | 84975 | 101691              | 101695 | 115311              | 115315 | 127456              | 127460 |
| 71046               | 71050 | 86331               | 86335 | 102751              | 102755 | 115446              | 115450 | 127476              | 127480 |
| 71146               | 71150 | 86611               | 86615 | 103086              | 103090 | 116071              | 116075 | 129276              | 129280 |
| 72241               | 72245 | 86801               | 86805 | 103166              | 103170 | 116646              | 116650 | 129821              | 129825 |
| 72656               | 72660 | 88301               | 88305 | 103381              | 103385 | 116851              | 116855 | 130016              | 130020 |
| 72786               | 72790 | 88691               | 88695 | 103726              | 103730 | 117116              | 117120 | 130161              | 130165 |
| 72836               | 72840 | 88826               | 88830 | 105396              | 105400 | 117316              | 117320 | 130486              | 130490 |
| 73171               | 73175 | 89941               | 89945 | 105591              | 105595 | 117851              | 117855 | 131206              | 131210 |
| 73381               | 73385 | 90041               | 90045 | 105596              | 105600 | 118016              | 118020 |                     |        |
| 74056               | 74060 | 90606               | 90610 | 105651              | 105655 | 118061              | 118065 |                     |        |
| 74156               | 74160 | 91431               | 91435 | 105751              | 105755 | 118526              | 118530 |                     |        |

Firenze, il 31 Marzo 1883.

## LA DIREZIONE GENERALE

NB. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti trovasi ostensibile l'elenco dei Buoni estratti precedentemente e non ancora rimborsati.

## ESTRAZIONI

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (obbligazioni da L. 500 oro). — 12<sup>a</sup> estrazione annuale, 15 marzo 1883.

## Serie A.

| N.    | 122   | 263   | 320   | 482   | 710   | 879   |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 921   | 1014  | 1038  | 1039  | 1159  | 1232  | 1354  |
| 1623  | 1657  | 1703  | 2008  | 2026  | 2750  | 3279  |
| 3508  | 3615  | 3625  | 4083  | 4087  | 4227  | 4444  |
| 4500  | 4504  | 4775  | 5068  | 5119  | 5533  | 5606  |
| 5652  | 5772  | 5928  | 6844  | 6866  | 7001  | 7088  |
| 7931  | 8021  | 8085  | 8134  | 8242  | 8302  | 8430  |
| 8831  | 8852  | 8996  | 9029  | 9101  | 9512  | 9635  |
| 9814  | 10000 | 10168 | 11055 | 11110 | 11122 | 11427 |
| 11440 | 12550 | 12689 | 12877 | 12963 | 13995 | 14772 |
| 14797 | 14977 | 15305 | 19420 | 15428 | 15623 | 15662 |
| 15663 | 15720 | 15981 | 16040 | 16094 | 16347 | 17703 |
| 18700 | 19012 | 19083 | 19093 | 19149 | 19627 | 20054 |
| 20678 | 20653 | 21084 | 21675 | 21875 | 21921 | 22309 |
| 22814 | 23005 | 23029 | 23558 | 24026 | 24085 | 24270 |
| 24448 | 24701 | 24985 | 25202 | 25623 | 27070 | 27303 |
| 28097 | 28853 | 29738 | 29837 | 30100 | 30511 | 30504 |
| 31096 | 31532 | 31729 | 32064 | 32665 | 34208 | 34388 |
| 34677 | 34737 | 34860 | 36055 | 36246 | 36686 | 36833 |
| 37072 | 37771 | 38163 | 38995 | 39058 | 40370 | 40391 |
| 40698 | 41025 | 41063 | 41599 | 41716 | 43059 | 43087 |
| 44127 | 45404 | 46299 | 47067 | 48518 | 48611 | 49683 |
| 49718 | 49964 | 50000 |       |       |       |       |

Prestito città di Milano 1866 — 63.<sup>a</sup> estrazione semestrale, 16 marzo 1883.

## Serie estratte:

|      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| N.   | 1584 | 1718 | 1938 | 1967 | 2184 | 2232 | 2418 | 2454 |
| 2799 | 2824 | 3058 | 3146 | 4447 | 4472 | 4554 | 4666 | 4806 |
| 4896 | 3939 | 5430 | 6403 | 6492 | 6596 | 6748 | 7216 |      |

## Numeri premiati:

| Serie | N. | Premio   | Serie | N. | Premio |
|-------|----|----------|-------|----|--------|
| 4554  | 35 | L. 50000 | 1584  | 13 | L. 20  |
| 1967  | 83 | 1000     | 88    | »  | 20     |
| 4666  | 94 | 500      | 1718  | 65 | » 20   |
| 5430  | 46 | 100      | 69    | »  | 20     |
| »     | 57 | 100      | 1938  | 91 | » 20   |
| 6492  | 43 | 100      | 2232  | 29 | » 20   |
| 6748  | 83 | 100      | 2418  | 67 | » 20   |
| 7216  | 39 | 100      | 2799  | 11 | » 20   |
| 1718  | 72 | 50       | »     | 90 | » 20   |
| 1967  | 66 | 50       | 4447  | 12 | » 20   |
| 2799  | 67 | 50       | 4472  | 45 | » 20   |
| 3058  | 96 | 50       | »     | 98 | » 20   |
| 3146  | 26 | 50       | 4806  | 56 | » 20   |
| 4666  | 29 | 50       | 4896  | 86 | » 20   |
| »     | 89 | 50       | 5430  | 86 | » 20   |
| 4896  | 55 | 50       | 6492  | 47 | » 20   |
| 5430  | 20 | 50       | 6596  | 8  | » 20   |
| 6403  | 77 | 50       | 7216  | 35 | » 20   |

Tutte le altre obbligazioni contenute nella Serie come sopra estratte sono rimborsabili con L. 10.

Pagamenti e rimborsi dai 15 giugno 1883.